UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Piani di studio

Laurea triennale
Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore ..... pag. 5

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 7
Carattere e Finalità ..... pag. 7
Organi e strutture accademiche ..... pag. 8
Organi e strutture amministrative ..... pag. 9
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente ..... pag. 11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo ..... pag. 17
Il corpo docente ..... pag. 20

PIANI DI STUDIO

Laurea triennale ..... pag. 23
Laurea in Scienze e tecniche psicologiche ..... pag. 23

Laurea magistrale ..... pag. 27
Laurea in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali ..... pag. 27

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare ..... pag. 30

Programmi dei corsi ..... pag. 33

Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati ..... pag. 34

Corsi di Teologia ..... pag. 37

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) ..... pag. 38

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche
e tecnologiche di Ateneo (ILAB) ..... pag. 40

Norme amministrative ..... pag. 41
Servizi dell'Università per gli studenti ..... pag. 63

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica raggiungendo traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - una Università che ha inscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti.

Questa guida, destinata ad accompagnare i Suoi studi nel nuovo anno accademico, offre tutte le informazioni essenziali per conoscere la Sua facoltà e il programma dei corsi, che potrà trovare, insieme a molte altre informazioni, anche sul sito web http://brescia.unicatt.it/psicologia.

La presenza di quattordici facoltà, ciascuna a fianco dell'altra nell'unico grande campus nazionale dell'Università Cattolica, Le permetterà di vivere un'esperienza autentica di crescita universitaria.

Grazie al suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica Le fornirà non solo le necessarie competenze professionali, ma anche quel metodo e quella più ampia prospettiva culturale, che nascono dal quotidiano confronto interdisciplinare. E ciò all'interno di un progetto educativo, orientato a far sì che i nostri giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

Rettore e Pro-Rettori

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo.

Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Il Rettore dura in carica quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia.

Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Psicologia è il Prof. Bosio Albino Claudio.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

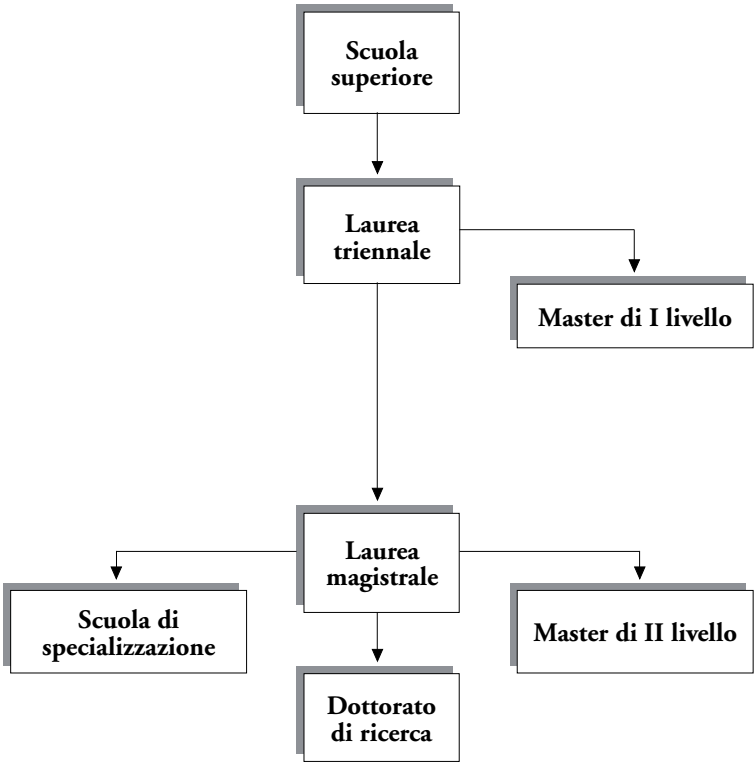
Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.
Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (Decreto Ministeriale n. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

Lo studio della psicologia in Cattolica nasce dal percorso intrapreso da Agostino Gemelli, fondatore dell'ateneo ma anche pioniere della ricerca psicologica in Italia: di fama e rilevanza internazionale il suo laboratorio creato negli anni '20.

Sulla scia dell'insegnamento di Gemelli, la Facoltà di Psicologia fa propria e promuove una visione della disciplina:
– attenta alla persona e ai contesti di vita entro cui questa si colloca;
– ancorata ai progressi della ricerca scientifica più qualificata e aggiornata a livello internazionale;
– aperta al dialogo con le altre scienze di riferimento (biologiche, umane…);
– pluralista rispetto alle scuole e agli orientamenti di metodo presenti nella disciplina;
– interessata alle prospettive applicative e di intervento che il sapere psicologico può sostenere.

A partire da questa visione, la Facoltà offre un'esperienza formativa che combina una solida preparazione di base comune con sviluppi su ambiti specialistici della psicologia dotati di valore professionalizzante nell'area **clinica, sociale, dello sviluppo, della comunicazione, delle organizzazioni e del marketing**.

L'attività didattica è sostenuta da apposite strutture dedicate (i laboratori), da rapporti con enti e professionisti operanti nel territorio, da una particolare attenzione al percorso di approfondimento dello studente, seguito da vicino da tutor e attivamente impegnato in compiti di rielaborazione personale e di gruppo, e da una vasta rete di contatti per gli scambi internazionali, fra cui i programmi *Erasmus* e le *Summer schools* in prestigiosi atenei americani. Inoltre gli studenti della Laurea magistrale in Psicologia clinica hanno la possibilità di frequentare il secondo anno in atenei stranieri gemellati ottenendo il *Double Degree*.

Per l'anno accademico 2012/2013 la Facoltà propone il corso di laurea triennale in **Scienze e tecniche psicologiche** (classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche), *attivato anche presso la sede di Brescia.*

Sono inoltre attivate le seguenti lauree magistrali (classe LM-51 Psicologia):
– Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità;
– Psicologia delle organizzazioni e del marketing;
– Psicologia dello sviluppo e della comunicazione;
– Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali, quest'ultima attivata a partire dall'a.a. 2010/2011 presso la *sede di Brescia*.

Sia i corsi di laurea triennale sia quelli magistrali prevedono un numero programmato

di studenti, il che consente un'ottima qualità dell'insegnamento e il conseguimento dei titoli nei termini previsti.

Organizzazione
La Facoltà di Psicologia opera attraverso la Presidenza e le seguenti Commissioni:
Commissione Biblioteca
Commissione EPG (Esperienze Pratiche Guidate)
Commissione Guida
Commissione Laboratori
Commissione Metodi e Tecniche
Commissione Orari e Coordinamento didattico
Commissione Paritetica
Commissione Piani di Studio
Commissione International Exchanges
Commissione Sito
Commissione Tesi/Elaborati
Commissione Test di Ingresso
Commissione Tirocini Post lauream

Giornate propedeutiche
La Facoltà di Psicologia predispone giornate propedeutiche per gli studenti che si iscrivono al primo anno del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.
Tali giornate hanno lo scopo di:
– presentare le finalità e la struttura del corso di laurea, la sua organizzazione, i servizi e le risorse che l'Università mette a disposizione dello studente;
– far riflettere circa i modi in cui la psicologia è intesa, gli strumenti che utilizza e le pratiche che applica;
– prospettare le forme in cui gli psicologi possono svolgere la loro attività professionale e i percorsi formativi che vi conducono;
– dare suggerimenti sulla metodologia dello studio.

A chi frequenta regolarmente tali giornate è attribuito 1 CFU.

I laboratori
In continuità con l'insegnamento di Padre Gemelli, il corpo docenti della Facoltà ha profuso intenso impegno nella progettazione e realizzazione di Laboratori specialistici. Tale impegno si è concretizzato con l'attivazione a partire dall'anno accademico 1997/1998 dei seguenti Laboratori aventi sede a Milano: Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale Applicata, Psicologia Cognitiva, Psicologia della Comunicazione, Psicologia clinica, Interazione comunicativa e nuove tecnologie (LICENT), Culture

organizzative e di consumo, Processi di mediazione. Vi è poi il Laboratorio di Psicologia della sede di Brescia.
I Laboratori nel loro insieme consentono un'esperienza diretta e concreta del "fare ricerca" in ambito psicologico.

L'Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli"
Nell'anno accademico 2001/02 è stata istituita l'Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli". Scopo di tale Scuola è realizzare una formazione professionale di eccellenza nell'ambito delle discipline psicologiche. Direttore della Scuola è il Prof. Vittorio Cigoli.

Per conoscere le proposte formative in corso e in preparazione consultare il sito: *www.scuolapsigemelli.it.*

L'*offerta formativa* dopo la Laurea Magistrale include:
– Master universitari
– Relazioni internazionali
– Dottorato di Ricerca

Ulteriori informazioni sulla Facoltà di Psicologia sono presenti sulla pagina web dell'Università (*www.unicatt.it/psicologia*).

Il corpo docente

***Preside*:** Bosio Albino Claudio

Professori ordinari e straordinari
Antonietti Alessandro, Bartolomeo Paolo, Di Blasio Paola, Rizzi Elena, Molinari Enrico, Morandi Corradini Antonella, Rossi Sciumè Giovanna.

Professori associati
Cadei Livia, Carrà Elisabetta, Ciceri Maria Rita, Confalonieri Emanuela, Corvi Roberta, Gozzoli Caterina, Iafrate Raffaella, Lanz Margherita, Maiocchi Maria Teresa, Riva Giuseppe, Rosnati Palandri Rosa Regina, Saita Emanuela.

Ricercatori
Aschieri Filippo, Balconi Michela, Balzarotti Stefania, Barni Daniela, Bertoni Anna, Bonanomi Andrea, Camisasca Elena, Caravita Simona, Castelnuovo Gianluca, Colombo Barbara, Donato Silvia, Galuppo Laura, Gennari Marialuisa, Graffigna Guendalina, Iannello Paola, Ionio Chiara, Lozza Edoardo, Margola Davide, Mazzucchelli Sara, Milani Luca, Molgora Sara, Oasi Osmano, Pozzi Maura, Ripamonti Silvio, Tagliabue Semira, Tavian Daniela, Traficante Valvassori Daniela.

(Elenco aggiornato a luglio 2012)

PIANI DI STUDIO

Laurea Triennale

Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Dall'anno accademico 2007/2008 è attivato, anche presso la sede di **Brescia**, il corso di laurea triennale in **Scienze e tecniche psicologiche** che afferisce alla classe L-24.

Il corso di laurea prevede la seguente organizzazione:
- il primo biennio svolge una funzione formativa di base tesa a far acquisire le conoscenze che caratterizzano i diversi settori della psicologia e a fornire un loro adeguato inquadramento nel contesto delle scienze umane e biologiche;
- il terzo anno è teso all'acquisizione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica e di intervento, nonché ad approfondire temi più specifici, accompagnati ad attività di orientamento alla professione psicologica.

Caratteristica distintiva del corso di laurea è quella di affiancare agli insegnamenti attività didattiche tutoriali quali esperienze pratiche di orientamento alla professione, laboratori e tecniche di analisi e di intervento psicologico da svolgersi in piccoli gruppi. A tale scopo viene anche istituito un Laboratorio di Psicologia nella stessa sede del corso di laurea. Questa articolazione formativa consente di ottenere due traguardi distinti: l'acquisizione di competenze e di capacità professionali di primo livello e la possibilità di accedere a tutte le lauree magistrali presenti nella Facoltà di Psicologia.
È attivata anche nella sede di Brescia una *laurea magistrale,* strutturata in modo da rispondere alle specifiche esigenze del territorio.
L'ammissione al Corso di laurea è vincolata al superamento di un esame sulla base di un numero programmato di immatricolazioni definito annualmente dalla Facoltà di Psicologia in relazione alle risorse didattiche e materiali disponibili.
Per l'anno accademico 2012/2013 è stata prevista per la sede di Brescia l'ammissione di 120 studenti. Tale numero consente di avere un rapporto ottimale tra docenti e studenti.

Dopo la laurea
Gli studenti che conseguono la laurea triennale possono accedere all'esame di Stato, sezione B, previo conseguimento di 20 CFU di attività di tirocinio.
Gli studenti che conseguono la laurea magistrale possono accedere all'esame di Stato, sezione A, previo conseguimento di 40 CFU di attività di tirocinio.
Il titolo di Psicologo è riservato agli iscritti all'Albo degli Psicologi, sezione A.
La professionalità acquisita con il conseguimento della laurea triennale consente l'avvio dell'esercizio della professione, sotto la supervisione di uno psicologo, in differenti contesti istituzionali e lavorativi (servizio sanitario nazionale, comunità socio-educative e scolastiche, enti e consorzi territoriali, aziende produttive di servizi, cooperative ed enti non-profit).

Le attività e le funzioni sono molteplici: orientamento scolastico-professionale, selezione e formazione del personale, attività psicoeducative e di riabilitazione sociosanitaria, attività testistica e di valutazione personologica, attività di supporto individuale e familiare, interventi nella progettazione e nella realizzazione di ricerche di base e di azioni di comunicazione mass-mediatica, di marketing e di pubblicità.

È prevista, per sostenere la professionalità psicologica, una ricca offerta di *corsi di perfezionamento e di Master* nell'ambito dell'Alta Scuola Agostino Gemelli.
Inoltre, per chi volesse continuare l'attività di ricerca vi è la possibilità di accedere, tramite concorso, al dottorato di ricerca.

Piano di studi

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;

- l'accertamento con esito positivo di attività formative, quali: Attività pratiche, Metodi e Tecniche di analisi e di intervento psicologico, Lingua inglese, Prova finale.

Si sottolinea che la frequenza alle EPG, così come a quelle attività didattiche a cui afferiscono CFU di laboratorio, è obbligatoria. Per coloro che lavorano sono previsti percorsi ad hoc da definirsi con il tutor e/o il docente di riferimento.

I anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PSI/01	Psicologia generale	8
M-PSI/05	Psicologia sociale	8
M-PSI/07	Psicologia dinamica	8
M-PSI/03	Metodologia della ricerca psicologica (di cui 2 di laboratorio)	8
BIO/18 e BIO /10	Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica	8
M-PED/01 SPS/07	Pedagogia generale *oppure* Sociologia generale	8

M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea *oppure* Storia della filosofia	8
L-LIN/12	Lingua inglese	6

II anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	8
M-PSI/08	Psicologia clinica	8
M-PSI/02	Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	8
M-PSI/03	Psicometria	8
M-PSI/05	Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario (di cui 4 di laboratorio)	8
	Attività a libera scelta*	4
INF/01	ICT e società dell'informazione	4
	Esperienze pratiche guidate	4

III anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PSI/05 e M-PSI/06	Psicologia dei gruppi e di comunità	8
M-PSI/04	Counseling nel ciclo di vita	8
M-PSI/01 e M-PSI/08	Metodi e tecniche di assessment psicologico (di cui 4 di laboratorio)	8
	Esperienze pratiche guidate	6
	Attività a libera scelta**	8
M-PSI/03	Teoria e tecniche dei test psicologici (di cui 4 di laboratorio)	8
M-PSI/08	Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico (di cui 4 di laboratorio)	8
	Prova finale***	4

(*) Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di Psicologia della personalità (M-PSI/01).

(**) Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà suggerisce la scelta di uno (o più) degli insegnamenti di seguito indicati:

Psicologia dei legami familiari (8 Cfu), Psicologia della comunicazione (8 Cfu), Psicologia cognitiva applicata (8 Cfu), Psicologia della formazione e dell'intervento organizzativo (8 Cfu), Ricerca psicosociale applicata al marketing e alle organizzazioni (8 Cfu) ***(impartiti dalla Facoltà di Psicologia presso la sede di Milano)*** – Lingua francese (6 Cfu), Lingua inglese (6 Cfu), Lingua spagnola (6 Cfu), Lingua tedesca (6 Cfu) (***impartiti dal SeLdA***)– Teoria della forma (6 Cfu), Semiotica dei media (12 Cfu) (***mutuati dalla Facoltà di Lettere e filosofia***) – Teoria e tecnica dell'informazione (8 Cfu), Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (8 Cfu) (***mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere***) – Neuropsichiatria infantile (5 Cfu), Teatro d'animazione (5 Cfu) (***mutuati dalla Facoltà di Scienze della formazione***).

(***) Prova finale: per conseguire il titolo lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che prevede la redazione di un breve elaborato scritto.

Laurea Magistrale

Laurea in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali

La Laurea Magistrale *Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali* ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di metodi e di strumenti conoscitivi e operativi utilizzabili negli interventi psicologici a orientamento clinico-sociale (formazione, consulenza, consultazione diagnostica, ricerca sociale applicata) rivolti a persone, gruppi e organizzazioni (scuole, aziende sanitarie pubbliche e del privato sociale, aziende e piccole e medie imprese, terzo settore), con specifica attenzione al contesto comunitario in cui sono inseriti. L'intento è quello di formare uno psicologo che operi valorizzando le risorse relazionali e dell'intersoggettività presenti nei contesti di vita, al fine sia di favorire processi di benessere e di empowerment personale, familiare, socio-organizzativo e comunitario, sia di migliorare il funzionamento dei sistemi di appartenenza delle persone. La Laurea Magistrale promuove l'apprendimento di competenze nell'ambito della ricerca, della diagnosi, della prevenzione e della cura, ,favorendo l'acquisizione di uno sguardo clinico rivolto ai soggetti ed ai contesti. In particolare, sono oggetto di interesse della Laurea Magistrale i processi educativi, di formazione, di mediazione dei conflitti e integrazione a livello interpersonale, familiare, organizzativo, interetnico, comunitario.

Per il conseguimento della laurea magistrale, di durata biennale, sono necessari almeno 120 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;
- l'accertamento con esito positivo di attività formative, quali: Metodi e tecniche (…), Lingua inglese (corso magistrale), Prova finale.

Si sottolinea che la frequenza, a quelle attività didattiche a cui afferiscono CFU di laboratorio, è obbligatoria. Per coloro che lavorano sono previsti percorsi ad hoc da definirsi con il tutor e/o il docente di riferimento.

Piano di studi

I anno

Settore Scientifico-Disciplinare		Cfu
M-PSI/03	Metodologia della ricerca psicologica avanzata	8
M-PSI/08	Psicologia clinica dei legami familiari	8

M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e dello sviluppo	8
M-PSI/05	Psicologia degli interventi nelle comunità	8
M-PSI/05 e M-PSI/06	Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi (di cui 4 di laboratorio)	8
SPS/08	Sociologia dei servizi alla persona	6
L-LIN/12	Lingua inglese (corso magistrale)	3

Un Modulo specialistico con laboratorio a scelta tra: 4
Modulo specialistico con laboratorio di psicogeriatria
oppure Modulo specialistico con laboratorio di psicologia e dipendenze
oppure Modulo specialistico con laboratorio di riabilitazione cognitiva
oppure Modulo specialistico con laboratorio di bisogni e potenzialità nella realtà scolastica in ottica psicologica
oppure Modulo specialistico con laboratorio di integrazione sociale e servizi socio-sanitari
oppure Modulo specialistico con laboratorio di psicologia dello sport
oppure Modulo specialistico con laboratorio Musicoterapia nella prospettiva intersoggettiva
oppure Modulo specialistico con laboratorio di gestione delle risorse umane

Attività formative a libera scelta dello studente (*) 8

(*) Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia fortemente la scelta dell'insegnamento di Metodi e tecniche dei processi di apprendimento (M-PSI/01 e M-PSI/04).

II anno

Settore Scientifico-Disciplinare		CFU
M-PSI/07 e M-PSI/08	Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia (di cui 4 di laboratorio)	8
M-PSI/06	Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane	8
M-PSI/01	Empowerment cognitivo	8
M-PED/01 e M-PED/03	Pedagogia interculturale	6
MED/39	*oppure* Psichiatria	

Due Moduli specialistici con laboratorio tra quelli non già scelti al I anno di studi: 8
Modulo specialistico con laboratorio di psicogeriatria
oppure Modulo specialistico con laboratorio di psicologia e dipendenze

oppure Modulo specialistico con laboratorio di riabilitazione cognitiva

oppure Modulo specialistico con laboratorio di bisogni e potenzialità nella realtà scolastica in ottica psicologica

oppure Modulo specialistico con laboratorio di integrazione sociale e servizi socio-sanitari

oppure Modulo specialistico con laboratorio di psicologia dello sport

oppure Modulo specialistico con laboratorio Musicoterapia nella prospettiva intersoggettiva

oppure Modulo specialistico con laboratorio di gestione delle risorse umane

Prova finale 21

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Counseling nel ciclo di vita	M-PSI/04
Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica	BIO/10 e BIO/18
ICT e società dell'informazione	INF/01
Lingua inglese	L-LIN/12
Metodologia della ricerca psicologica	M-PSI/03
Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario	M-PSI/05
Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico	M-PSI/08
Metodi e tecniche di assessment psicologico	M-PSI/08 e M-PSI/01
Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	M-PSI/02
Pedagogia generale	M-PED/01
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dei gruppi e di comunità	M-PSI/05 e M-PSI/06
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicologia della personalità	M-PSI/01
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia dinamica	M-PSI/07
Psicologia generale	M-PSI/01

Psicologia sociale	M-PSI/05
Psicometria	M-PSI/03
Sociologia generale	SPS/07
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Teoria e tecnica dei test psicologici	M-PSI/03

Laurea magistrale in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali

Empowerment cognitivo	M-PSI/01
Lingua inglese (corso magistrale)	L-LIN/12
Metodi e tecniche dei processi di apprendimento	M-PSI/01 e M-PSI/04
Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia	M-PSI/07 e M-PSI/08
Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi	M-PSI/05 e M-PSI/06
Metodologia della ricerca psicologica avanzata	M-PSI/03
Pedagogia interculturale	M-PED/01 e M-PED/03
Psichiatria	MED/39
Psicologia clinica dei legami familiari	M-PSI/08
Psicologia dell'educazione e dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia degli interventi nelle comunità	M-PSI/05
Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane	M-PSI/06
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/08

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Laurea Triennale

1. Counseling nel ciclo di vita: Proff. Chiara Ionio; Luca Milani
2. Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica: Prof.ssa Daniela Tavian
3. Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario: Prof.ssa Lara Orlando
4. Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico: Prof.ssa Maria Luisa Gennari
5. Metodi e tecniche di assessment psicologico: Prof.ssa Roberta Sala
6. Metodologia della ricerca psicologica: Prof.ssa Semira Tagliabue
7. Neuropsicologia e neuroscienze cognitive: Prof.ssa Michela Balconi
8. Pedagogia generale: Prof. Luigi Pati
9. Psicologia clinica: Prof.ssa Maria Gemma Pompei
10. Psicologia dei gruppi e di comunità: Proff. Laura Galuppo; Paolo Guiddi
11. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: Proff. Cesare Kaneklin; Chiara D'Angelo
12. Psicologia della personalità: Prof.ssa Marina Giampietro
13. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa Simona Caravita
14. Psicologia dinamica: Prof. Osmano Oasi
15. Psicologia generale: Prof.ssa Barbara Colombo
16. Psicologia sociale: Prof.ssa Maura Pozzi
17. Psicometria: Proff. Silvia Angela Osmetti; Marika Vezzoli
18. Sociologia generale: Proff. Sara Mazzucchelli; Stefania Giada Meda
19. Storia della filosofia: Prof. Dario Sacchi
20. Storia della filosofia contemporanea: Prof. Sergio Marini
21. Teoria e tecnica dei test psicologici: Prof. Ilaria Montanari

Laurea Magistrale

1. Empowerment cognitivo: Prof. Andrea Gaggioli
2. Lingua inglese (corso magistrale): Prof.ssa Erika Notti
3. Metodi e tecniche dei processi di apprendimento: Proff. Elena Gatti; Marisa Giorgetti
4. Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia: Prof. Filippo Aschieri
5. Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi: Proff. Anna Bertoni; Valter Tarchini
6. Metodologia della ricerca psicologica avanzata: Proff. Margherita Lanz; Semira Tagliabue

7. Pedagogia interculturale: Prof.ssa Livia Cadei
8. Psichiatria: Prof. Graziano Valent
9. Psicologia clinica dei legami familiari:
   Proff. Maria Luisa Gennari; Giancarlo Tamanza
10. Psicologia degli interventi nelle comunità: Proff. Elena Marta; Daniela Marzana
11. Psicologia dell'educazione e dello sviluppo:
    Proff. Emanuela Maria Confalonieri; Daniela Traficante Valvassori
12. Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane: Prof.ssa Caterina Gozzoli
13. Sociologia dei servizi alla persona: Prof.ssa Elisabetta Carrà

Corsi di Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, critica e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Lauree triennali

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale. Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.
Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca[1].

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"[2].

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 08 ottobre al 15 dicembre 2012;
Corsi II semestre: dal 25 febbraio al 18 maggio 2013.

---

[1] I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 08 ottobre 2012.

[2] ***B1*** *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.
Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.
I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.
Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.
Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:
Sede di Brescia
Via Trieste, 17 – 25121 Brescia
Tel. 030.2406377
E-mail: selda-bs@unicatt.it
Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00
Indirizzo web: http://www.unicatt.it/selda

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di *ICT e società dell'informazione*

Il corso si struttura in due parti

- **Parte teorica**:
  - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
  - Hardware, Software e Reti
  - L'organizzazione di dati e informazioni
  - La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione
  - Le questioni etiche nella società dell'informazione
- **Parte pratica:**
  - Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
  - Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, "*ICT e Società dell'Informazione*", McGraw-Hill (2010), 2^ edizione.
In BlackBoard *(http://blackboard.unicatt.it/)* è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

Riferimenti utili
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
Telefono: 030/2406.377
Fax: 030/2406.330
E-mail: cida-bs@unicatt.it

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

– *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
– *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. Modalità e documenti

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:
– per Milano presso la sede di Largo Gemelli 1,
– per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
– per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
– per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
a partire dal mese di giugno.
In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.
Il documento da presentare per l'immatricolazione è la domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di

studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia allo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese, spagnola, tedesca e russa.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.
Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni.
È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. Valutazione della preparazione iniziale

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.
Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei

corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. Norme particolari per determinate categorie di studenti (*)

(*) L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti.

Studenti cittadini italiani e comunitari in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:

– *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
– *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
  * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
  * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
– *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
   - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
   - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
   - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri (non comunitari)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria studenti le relative informazioni.
Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare pubblicata sul sito *web* dell'Ateneo.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla Segreteria studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:
1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata*: *l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*
L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria studenti, secondo le modalità previste dalla "Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari", la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio d'ingresso e accessibili dalle ore 8.30 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.* Oltre tale data si incorre

nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria studenti al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.
Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.*
Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti*.
Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.
Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.
Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

Piani di studio

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Valutazioni del profitto

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.
Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri, a suo diretto o indiretto vantaggio, alle disposizioni in materia di esami, comporterà l'annullamento della prova d'esame. La prova annullata dovrà essere ripetuta.
Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.
Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione alle prove di profitto

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).
L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.
Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. Presentare alla Segreteria studenti *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dalla Segreteria studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
  * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
  * recarsi presso una postazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
  * presentare il modulo in Segreteria

  Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.
  Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in Segreteria studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. Presentare alla Segreteria studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una postazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.
   Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.
   Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea.

c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata in Segreteria

studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli albi e sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi. Tale somma verrà considerata valida alla presentazione della successiva domanda di laurea e verrà detratta dal pagamento del relativo contributo laureandi.

d. Entro le date previste dallo scadenzario pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web.

e. Presentare alla Segreteria studenti il modulo *"Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore"* munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.
   Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.
   Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:
   1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.
   Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.
   Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso agli albi di Facoltà.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza esposte agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver* sostenuto e verbalizzato *tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della* ***sessione*** *di laurea.*

3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Segreteria studenti l'apposito modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile sulla pagina web della propria Facoltà.

Prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).
La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea specialistici/magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, reperimento su apposito temario, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta ed in ogni caso rispettando le concrete scadenze al riguardo stabilite. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento

più una copia microfiche da consegnare - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Avvertenze per i laureandi negli appelli della sessione straordinaria

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio magistrale.

Cessazione della qualità di studente

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa. Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi.

La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì** invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** alla Segreteria studenti.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dall'11 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una postazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare alla Segreteria studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla postazione UC-Point il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

* libretto di iscrizione;
* badge magnetico;
* il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via UC Point;
* dichiarazione di: *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica);

non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;

* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla Segreteria studenti.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

Definizione della regolarità amministrativa ai fini dell'accoglimento della domanda di passaggio interno ad altro corso di laurea o di trasferimento ad altro ateneo

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

– ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni accademici di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
– pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di

passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti da ciascuna Facoltà e comunque entro il 31 ottobre.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro la scadenza annualmente individuata.

Norme per adempimenti di segreteria

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casi in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt.*

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di servizio al pubblico

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:
- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- venerdì: anche dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.
In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.
I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

Tasse e Contributi

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.
Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:
– essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
– essere ammesso agli esami;
– ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
– ottenere il trasferimento ad altra Università;
– ottenere certificati d'iscrizione.
Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.
Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).
Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria studenti.
Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata* e *il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica *(www.unicatt.it/immatricolazioni)*.
Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.
Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area Matricole dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.
È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

Norme di comportamento

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.
Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

– nei corridoi, sulle scale e negli atri:	non correre;
	non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
	lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
– negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca	segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
	prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
	non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
	non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
– nei luoghi segnalati	non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
– in caso di evacuazione	mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
	ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
	non usare ascensori;
	raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta; raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
	utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:
Servizio Prevenzione e Protezione: *servizilogistico-economali-bs@unicatt.it*

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.
Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.
Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.

Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

I-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo **I-Catt**, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

Da marzo 2012 I-Catt è anche mobile.
I-Catt Mobile, l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza. La nuova app, che va ad arricchire l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica, è scaricabile da **App Store**. I-Catt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Alcune sono aperte a tutti e offrono una presentazione dell'offerta formativa e dei servizi erogati dalle sedi padane dell'Università Cattolica; altre invece sono profilate e mirate a dare informazioni utili in tempo reale sulla vita universitaria e sul percorso di studio del singolo studente.
Attraverso l'autenticazione integrata con il portale I-Catt gli studenti potranno infatti consultare l'elenco dei propri corsi, il relativo orario e, attraverso la geolocalizzazione, visualizzare su mappa le aule e i principali punti di interesse. Sarà inoltre possibile controllare in tempo reale la bacheca Esami del Giorno con l'indicazione degli orari e delle aule.
La funzione I miei docenti consente di monitorare e visualizzare gli avvisi pubblicati dai professori nella loro pagina personale, mentre Il mio libretto elenca gli esami sostenuti (voto e crediti formativi universitari) con la possibilità di visualizzarne l'andamento in modalità grafica e di monitorare la media calcolata secondo i criteri delle facoltà di appartenenza.
La sezione Comunicazioni di **I-Catt** è completamente integrata nell'app rendendo così possibile, a tutti coloro che sono iscritti in Cattolica, di richiedere informazioni e salvare nel proprio calendario date ed eventi importanti, come ad esempio gli appelli

d'esame. Sono inoltre disponibili diversi servizi che rendono l'app interessante ed utile anche a chi si avvicina per la prima volta all'Università Cattolica: come un'ampia Gallery, ricca di foto dell'Ateneo e video descrittivi delle proposte formative delle singole facoltà, o una specifica sezione dedicata alla presentazione dei Master di primo e secondo livello.
Grazie alla funzione **My Library** è poi possibile avere un collegamento diretto con il sistema bibliotecario dell'Ateneo: l'utente può tranquillamente consultare il catalogo online della Cattolica e verificare la disponibilità di un volume. Aprendo invece Aule informatiche si ha accesso all'elenco delle aule Pc con il relativo calendario settimanale di disponibilità per ricerche e approfondimenti. Una vera e propria vetrina degli annunci è invece Bacheca alloggi curata da EDUCatt, che presenta online un ampio ventaglio di contatti, indirizzi, abitazioni per tutti coloro che sono alla ricerca di una casa.
I-Catt Mobile rappresenta una vera novità nel panorama delle app legate al mondo universitario. A caratterizzare e contraddistinguere **I-Catt Mobile** è la possibilità di una concreta e costante interazione, in tempo reale, tra studente e docente, utente esterno e servizi accademici. Basterà infatti, ovunque ci si trovi, dare una rapida occhiata al proprio **iPhone** per avere la conferma dell'orario di una lezione, per conoscere la data del prossimo esame, essere sempre aggiornati sulle comunicazioni dei professori o visualizzare la mappa per raggiungere a colpo sicuro una determinata aula.
Dal mese di settembre 2012 **I-Catt Mobile** sarà disponibile anche per gli smartphone/tablet con sistema operativo **Android**.

All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

Area Matricole
Attività culturali e ricreative
Biblioteca
Centro Pastorale
Centro Universitario Teatrale (CUT)
Counseling Psicologico
Formazione permanente
Gruppo musicale
ILAB – Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo
Integrazione studenti con disabilità o studenti con dislessia
Libreria
Orientamento e Tutorato
Relazioni Internazionali
Segreteria TFA
Servizi informatici
Servizi Sportivi e Turistici
Servizio abitativo
Servizi Didattici e Segreteria studenti
Servizio linguistico (SeLdA)
Servizio ristorazione / mense
Sportello Salute Giovani
Stage e Placement
Studenti con titolo estero
Ufficio Informazioni Generali

Finito di stampare
nel mese di settembre 2012

Pubblicazione non destinata alla vendita

ERRATA CORRIGE

della Guida di Facoltà di Psicologia
Anno Accademico 2012/13

- **Pag. 26**: ad integrazione di quanto già indicato, agli insegnamenti consigliati per la copertura delle "Altre attività a libera scelta", vanno aggiunti Psicopatologia (5 Cfu) e Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento (5 Cfu) (**mutuati dalla Facoltà di Scienze della formazione**).

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

PROGRAMMI DEI CORSI

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Laurea triennale
Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Laurea Triennale

1. Counseling nel ciclo di vita: Proff. Chiara Ionio; Luca Milani ..... pag. 4
2. Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica: Prof.ssa Daniela Tavian ..... pag. 5
3. Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario: Prof.ssa Lara Orlando ..... pag. 7
4. Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico: Prof.ssa Maria Luisa Gennari ..... pag. 8
5. Metodi e tecniche di assessment psicologico: Prof.ssa Roberta Sala ..... pag. 9
6. Metodologia della ricerca psicologica: Prof.ssa Semira Tagliabue ..... pag. 10
7. Neuropsicologia e neuroscienze cognitive: Prof.ssa Michela Balconi ... pag. 12
8. Pedagogia generale: Prof. Luigi Pati ..... pag. 13
9. Psicologia clinica: Prof.ssa Maria Gemma Pompei ..... pag. 15
10. Psicologia dei gruppi e di comunità: Proff. Elena Marta; Raffaello Elvio Martini ..... pag. 16
11. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: Proff. Cesare Kaneklin; Chiara D'Angelo ..... pag. 18
12. Psicologia della personalità: Prof.ssa Marina Giampietro ..... pag. 19
13. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa Simona Caravita ..... pag. 20
14. Psicologia dinamica: Prof. Osmano Oasi ..... pag. 22
15. Psicologia generale: Prof.ssa Barbara Colombo ..... pag. 23
16. Psicologia sociale: Prof.ssa Maura Pozzi ..... pag. 24
17. Psicometria: Proff. Silvia Angela Osmetti; Marika Vezzoli ..... pag. 25
18. Sociologia generale: Proff. Sara Mazzucchelli; Stefania Giada Meda ..... pag. 27
19. Storia della filosofia: Prof. Dario Sacchi ..... pag. 28
20. Storia della filosofia contemporanea: Prof. Sergio Marini ..... pag. 30
21. Teoria e tecnica dei test psicologici: Prof. Ilaria Montanari ..... pag. 31

Laurea Magistrale

1. Empowerment cognitivo: Prof. Andrea Gaggioli ..... pag. 33
2. Lingua inglese (corso magistrale): Prof.ssa Erika Notti ..... pag. 35
3. Metodi e tecniche dei processi di apprendimento: Proff. Elena Gatti; Marisa Giorgetti ..... pag. 36
4. Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia: Prof. Filippo Aschieri ..... pag. 37

5. Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi: Proff. Anna Bertoni; Valter Tarchini ..... pag. 39
6. Metodologia della ricerca psicologica avanzata: Proff. Margherita Lanz; Semira Tagliabue ..... pag. 40
7. Pedagogia interculturale: Prof.ssa Livia Cadei ..... pag. 41
8. Psichiatria: Prof. Graziano Valent ..... pag. 42
9. Psicologia clinica dei legami familiari: Proff. Maria Luisa Gennari; Giancarlo Tamanza ..... pag. 44
10. Psicologia degli interventi nelle comunità: Proff. Elena Marta; Daniela Marzana ..... pag. 45
11. Psicologia dell'educazione e dello sviluppo: Proff. Emanuela Maria Confalonieri; Daniela Traficante Valvassori ..... pag. 47
12. Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane: Prof.ssa Caterina Gozzoli ..... pag. 48
13. Sociologia dei servizi alla persona: Prof.ssa Elisabetta Carrà ..... pag. 49

Programmi dei Corsi di Teologia ..... pag. 51

Programmi dei Corsi di lingua straniera di primo livello (SeLdA) ..... pag. 57

Programmi dei Corsi di ICT e società dell'informazione ..... pag. 70

LAUREA TRIENNALE
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

1. - Counselling del ciclo di vita

PROFF. CHIARA IONIO; LUCA MILANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare il tema del counselling nel ciclo di vita cercando di fornire agli studenti elementi di conoscenza relativi sia alle prassi operative (tecniche, skills, …) richieste al counsellor nella sua attività sia ai contesti in cui lo psicologo è chiamato a mettere in pratica tali competenze.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo aver presentato i modelli teorici, le strategie e le tecniche che caratterizzano gli interventi di counselling, verranno analizzate in profondità le peculiarità del lavoro che il counsellor è chiamato a mettere in pratica in relazione alla specificità del paziente che si trova ad ascoltare. Verranno quindi presentate le prassi operative tipiche del counselling in età evolutiva (infanzia e adolescenza), di quello in età adulta e di quello nella terza età.
Verranno inoltre analizzate le problematiche che più frequentemente vengono portate all'attenzione del counsellor cercando di individuare le prassi operative più adeguate per rispondere al disagio portato nella stanza del counselling.
Saranno infine presi in considerazione i diversi contesti in cui può essere esercitata l'attività di counselling di tipo psicologico (ospedale, scuola, consultorio, servizi per l'infanzia, università, aziende, residenze sanitarie assistenziali) e le competenze e specificità richieste al counsellor per meglio operare all'interno di ciascuna di esse.

BIBLIOGRAFIA

I testi che costituiranno oggetto d'esame verranno indicati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

È previsto un esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Chiara Ionio riceve gli studenti (durante il periodo delle lezioni) il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30. Negli altri periodi riceve previo appuntamento (chiara.ionio@unicatt.it).

Il Prof. Luca Milani riceve gli studenti (durante il periodo delle lezioni) il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30. Negli altri periodi riceve previo appuntamento (luca.milani@unicatt.it).

2. - Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica

PROF.SSA DANIELA TAVIAN

PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Lo studio della natura vivente*
   - Il metodo sperimentale: sviluppo, necessità e limiti
   - Gli organismi viventi: il ciclo vitale, la riproduzione, l'omeostasi, l'interazione con l'ambiente

2. *I livelli di organizzazione e i processi fondamentali dei viventi*
   - La cellula: unità fondamentale degli organismi viventi
   - La teoria cellulare: origine e sviluppo, cellule procariotiche ed eucariotiche
   - I principali organuli cellulari: struttura e funzione
   - Ciclo e divisione cellulare: mitosi e meiosi
   - Controllo del ciclo cellulare: punti di restrizione
   - Meccanismi molecolari di insorgenza e di invasività tumorale

3. *Le basi molecolari*
   - Principali elementi e classi di composti presenti nella materia vivente
   - Le macromolecole informazionali: DNA, RNA e proteine, relazione struttura-funzione

4. *La trasmissione dei caratteri ereditari*
   - Le leggi di Mendel e la genetica moderna
   - Determinazione del sesso, eredità eterosomica
   - La genetica molecolare: dalla struttura degli acidi nucleici alle mappe del genoma umano
   - Mutazioni e variabilità genetica
   - Regolazione dell'attività dei geni

5. *Sindromi da aberrazioni cromosomiche, aspetti neurocognitivi e genetici*
   - Il cariotipo umano normale e patologico
   - Aneuploidie autosomiche: sindrome di Down, di Edwards e di Patau

- Aneuploidie eterosomiche: sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter
- Delezioni di tratti di cromosomi: sindrome "Cri-du-Chat", sindrome di Williams, sindrome di Prader-Willi, sindrome di Angelman
- Sindrome dell'X-fragile, come esempio di mutazione da "espansione"

6. *Spettro autistico*
- Basi neurobiologiche e genetiche
- Nuova teoria degli "specchi infranti"
- Autismo classico, sindrome di Asperger e sindrome di Rett

5. *Geni e comportamento*
- Singoli geni e tratti elementari del comportamento
- Mutazioni in singoli geni: deficit motori e cognitivi (esempio: Corea di Huntigton)
- Tratti comportamentali complessi: modello poligenico (esempi: schizofrenia, disturbi bipolari e disturbo borderline)

6. *Anatomia e sviluppo del sistema nervoso*
- Sistema nervoso periferico: divisione sensoriale e motoria
- Organizzazione del sistema nervoso centrale: midollo spinale, bulbo, ponte, mesencefalo, cervelletto, diencefalo, emisferi cerebrali
- Nuclei della base
- Sistema limbico

7. *Elementi di neuroscienze cognitive*
- Dalle cellule nervose ai processi cognitivi
- Processi cognitivi e corteccia cerebrale

8. *Natura e trasmissione dell'impulso nervoso*
- Le cellule del sistema nervoso: i neuroni e le cellule gliali
- La trasmissione elettrica: potenziali di membrana, canali ionici
- Potenziale sinaptico e potenziale d'azione
- Depolarizzazione e ripolarizzazione
- La trasmissione sinaptica: sinapsi, neurotrasmettitori e neuromodulatori
- Neurotrasmettitori e farmaci

9. *Neuroni specchio*
- La loro scoperta, le implicazioni a livello teorico e le possibili ricadute pratiche (esempi: sindrome autistica e riabilitazione post-ictus)

BIBLIOGRAFIA

Testi principali consigliati:

1) W. K. Purves - D. Sadava - G. H. Orians - H. C. Heller, *Elementi di biologia e genetica,* Casa Editrice Zanichelli, Prima edizione 2007, Ristampa 2009.

2) E.R. Kandel - J. H. Schwartz - T. M. Jessell, *Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento,* Casa Editrice Ambrosiana, Prima edizione 1999, Ristampa 2005.

3) Hendelman, *Atlante di Neuroanatomia funzionale,* Casa editrice Ambrosiana, prima edizione 2009..

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni che delineeranno l'approccio agli argomenti in programma ed indicheranno un metodo di studio; inoltre verranno illustrati degli esempi di risoluzione di alcuni problemi biologici che consentiranno di verificare, da parte dello studente, lo stato di apprendimento della materia. Momenti integrativi di approfondimento e di verifica saranno costituiti dalle esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Ai fini del superamento dell'esame sono previste una prova scritta e una prova orale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni. In caso di necessità è contattabile all'indirizzo e-mail dell'università.

3. - Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario

Prof.ssa Lara Orlando

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze di base concernenti la ricerca psicosociale sul campo, con particolare riferimento a due strumenti di indagine tipici degli approcci di ricerca qualitativo e quantitativo: l'intervista e il questionario.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire, sia per l'intervista individuale, sia per il questionario, le competenze di base relative ai seguenti ambiti:
– la progettazione e realizzazione dello strumento;
– l'applicazione dello strumento in situazioni di ricerca;

– l'analisi di dati prodotti tramite lo strumento;
– la comunicazione dei risultati.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni frontali, di strumenti interattivi, come esercitazioni assistite (di gruppo e individuali), analisi di casi, simulazioni, ecc.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale. Lo studente è tenuto a presentare inoltre un elaborato di gruppo (modi e tempi di esecuzione e consegna verranno definiti a lezione).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Orlando riceve gli studenti dopo le lezioni previo appuntamento tramite e-mail (lara.orlando@unicatt.it).

4. - Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico

PROF.SSA MARIA LUISA GENNARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di illustrare gli elementi fondamentali che in differenti contesti professionali, pubblici e privati, strutturano il colloquio psicologico e lo rendono uno strumento fondamentale e specifico della pratica dello psicologo. Obiettivo del corso è anche sviluppare le competenze di base per gestire un colloquio psicologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare le seguenti tematiche:
1. colloquio psicologico e relazione: la costruzione dell'alleanza di lavoro;
2. i diversi setting del colloquio psicologico (clinico, diagnostico, anamnestico, di selezione, di consulenza, ecc...)
3. l'obiettivo del colloquio psicologico nella fase iniziale: l'analisi della domanda;
4. elementi salienti del colloquio: tecniche di lavoro e dinamiche transferali.

BIBLIOGRAFIA

R. Carli - M.R. Paniccia, *Analisi della domanda. Teoria e intervento in psicologia clinica,* Il Mulino, Bologna, 2003;

R. Carli – M. R. Paniccia, *Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica,* Il Mulino, Bologna, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula, alternando lezioni teoriche in plenaria con attività pratico-esercitative laboratoriali ed esperienziali che si svolgeranno in piccolo gruppo. E' prevista la preparazione di elaborati da discutere durante le lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede l'analisi scritta di una sintesi di un colloquio; seguirà un breve colloquio di commento e approfondimento dell'elaborato scritto. É prevista una prova individuale prima dell'esame.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti verrà concordato individualmente previo appuntamento (marialuisa.gennari@unicatt.it).

5. - Meotodi e tecniche di assessment psicologico

Prof.ssa Roberta Sala

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire agli studenti la cornice teorica e metodologica dell'assessment psicologico, attraverso la presentazione e l'applicazione di tecniche e di strumenti, attraverso un duplice percorso di base e di laboratorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel percorso di base, i contenuti del corso si articoleranno nel seguente modo:

1. L'assessment psicologico: definizione, aspetti caratterizzanti, modelli di riferimento, ambiti applicativi, fasi e aree della valutazione.
2. Il colloquio anamnestico: finalità, aspetti caratterizzanti, modalità di conduzione, modalità di raccolta delle informazioni.
3. La valutazione degli aspetti cognitivi: presentazione di uno strumento di valutazione; valutazione statica e valutazione dinamica.
4. La valutazione degli aspetti emotivo-comportamentali: analisi di strumenti (check list, scale di valutazione, ecc.); metodi e tecniche dell'osservazione.

5. La valutazione della Qualità della Vita: il costrutto QdV; presentazione di uno strumento di valutazione.
6. La conclusione dell'assessment: l'elaborazione del profilo, la formulazione di ipotesi di intervento e la restituzione.
7. L'assessment psicologico tra il "dentro" e il "fuori": la valutazione psicologica all'interno dell'equipe multidisciplinare; la comunicazione con i vari soggetti istituzionali (Scuola, Servizi Sociali,Tribunale, ecc.).

Il percorso laboratoriale prevede la sperimentazione pratica degli aspetti presentati nel percorso di base, attraverso due moduli operativi di 15 ore ciascuno:
- L'assessment psicologico per la famiglia e l'età anziana (Prof. Silvano Corli)
- L'assessment psicologico nella disabilità (Prof. Serafino Corti).

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso sarà presentata durante le lezioni. Oltre ai test, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni e le slides disponibili sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali integrate da presentazioni multimediali, analisi di profili di assessment, esemplificazioni ed esercitazioni attraverso role playing.

METODO DI VALUTAZIONE

E' previsto un esame scritto, che comporta l'analisi critica di un profilo di assessment, integrata da domande aperte relative ai contenuti del corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sala riceve gli studenti il Mercoledi dalle 15 alle 16.

Il Prof. Corli e il Prof. Corti comunicheranno il loro orario di ricevimento durante le prime lezioni.

6. - Metodologia della ricerca psicologica

PROF.SSA SEMIRA TAGLIABUE

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare il processo di costruzione di una ricerca al fine di riuscire ad acquisire le competenze di base per poter leggere in modo critico le ricerche e poter scrivere un progetto di ricerca. Accanto all'analisi dei principali

metodi in psicologia, si guideranno gli studenti nella strutturazione di un progetto di ricerca e nella acquisizione dei primi concetti di statistica descrittiva per procedere all'analisi descrittiva dei dati attraverso un software.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso verranno affrontati nello specifico i seguenti argomenti:
- Scienza e psicologia (epistemologia, metodo)
- Il ciclo della ricerca
- La ricerca bibliografica
- L'oggetto di indagine
- Costrutti e variabili
- Caratteristiche e finalità della ricerca
- La domanda di ricerca, gli obiettivi e le ipotesi
- Le strategie di ricerca
- La misurazione
- Gli strumenti e la raccolta dei dati
- Statistica descrittiva (analisi dei dati, tabelle e grafici)
- L'etica della ricerca
- Scrivere in psicologia
- Pensiero critico

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

J. J. Shaughnessy – E. B. Shaughnessy – J. B. Zechmeister, *Metodologia della ricerca in psicologia* (edizione italiana a cura di M. Lanz, G. Amoretti, S. Tagliabue), McGrawHill, Milano, 2012.

M. Lanz – S. Tagliabue – D. Barni – C. Marabelli, *Elementi di metodologia della ricerca. Esperienze pratiche in psicologia,* Franco Angeli, 2010.

Testi consigliati per la statistica descrittiva e le applicazioni su excel

C. Marabelli - V. Piroli - S. Tagliabue, *Psicologia ed excel,* EDUcatt, (2010).

Per chi non frequenta

Il programma va concordato con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni in aula; Laboratorio di esercitazione sull'utilizzo di un pacchetto statistico per l'analisi descrittiva dei dati; Lavoro in piccolo gruppo sul progetto di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite:
1. un esame scritto e orale
2. valutazione di un progetto di ricerca (opzionale e solo per i frequentanti)
3. esercizi di statistica descrittiva attraverso l'utilizzo di un software statistico.

AVVERTENZE

La prof.ssa Tagliabue riceve gli studenti dopo le lezioni o fissando un incontro (scrivendo una e-mail al seguente indirizzo: semira.tagliabue@unicatt.it).

7. - Neuropsicologia e neuroscienze cognitive

PROF.SSA MICHELA BALCONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di: a) illustrare i meccanismi cerebrali sottostanti alle principali funzioni percettive e cognitive; b) presentare i principali disturbi conseguenti a lesioni cerebrali; c) illustrare i principali e più recenti metodi di indagine impiegati in ambito neuropsicologico (misure di neuroimaging e psicofisiologiche). In particolare verranno fornite conoscenze neuro-funzionali dei principali processi percettivi e cognitivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende esplorare i sistemi neuro-anatomici, le funzioni e i processi cognitive e i deficit neurofunzionali ad essi correlati. I temi affrontati saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla neuropsicologia e le neuroscienze cognitive;
- Metodi di indagine in neuropsicologia (metodi funzionali, psicofisiologici e psicometrici)
- Strutture anatomiche del SNC e principali funzioni;
- Basi neurali della percezione e disturbi percettivi (agnosie);
- Meccanismi neurali del movimento e disturbi motori (aprassie);
- Meccanismi dell'attenzione (spaziale e selettiva) e disturbi dell'attenzione;
- Sistemi di memoria e deficit mnestici;
- Linguaggio e processi comunicativi;
- Neuropsicologia delle emozioni e della motivazione;
- Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni di controllo;
- Sonno e ritmi biologici (cenni);
- Basi neurali dell'esperienza cosciente;

- Lateralizzazione cerebrale e specializzazione funzionale;
- Neuroriabilitazione cognitiva.

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento verranno comunicati dal docente a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali d'aula e discussione di casi clinici a partire da protocolli di neuroimaging e mediante metodi audiovisivi.

Gli aspetti metodologici saranno oggetto di approfondimento in un apposito ciclo di esercitazioni con applicazioni pratiche relative agli strumenti neuropsicologici e psicometrici (test neuropsicologici), con particolare attenzione alla neuropsicologia clinica e riabilitativa. Sono inoltre previsti seminari con esperti nell'ambito della neuropsicologia sperimentale e clinica.

METODO DI VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi si baserà su due livelli:
- una prova scritta relativa agli argomenti trattati a lezione e ai volumi di riferimento;
- un colloquio orale centrato sui contenuti monografici delle lezioni.

La frequenza alle lezioni in aula e alle esercitazioni è consigliata.

AVVERTENZE

La prof. Michela Balconi riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

8. - Pedagogia generale

PROF. LUIGI PATI

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana, proposta axiologica e esercizio dell'autorità; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso di alcune età della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.

3. Giovani e progettazione esistenziale.
4. La proposta educativa in alcune età della vita.
5. Memoria e percorsi di auto ed eteroeducazione.

BIBLIOGRAFIA

- L. Pati, *Pedagogia della comunicazione educativa,* La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. Pati (a cura di), *Il valore educativo delle relazioni intergenerazionali. Coltivare i legami tra nonni, figli, nipoti*, Effatà, Cantalupa (TO), 2010.
- L. Pati, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia,* La Scuola, Brescia, 2005.
- Chionna - G. Elia - L. Santelli Beccegato (a cura di), *I giovani e l'educazione. Saggi di pedagogia,* Guerini, Milano, 2012.

Gli studenti dovranno inoltre presentare all'esame un volume a scelta tra i seguenti:
- M. Amadini, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo,* La Scuola, Brescia, 2006.
- A. Bellingreri, *Per una pedagogia dell'empatia,* Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- L. Cadei, *La ricerca e il sapere per l'educazione,* ISU Unversità Cattolica, Milano, 2005.
- P. Malavasi, *Etica e interpretazione pedagogica,* La Scuola, Brescia, 1995.
- L. Pati, *Educare i bambini all'autonomia. Tra famiglia e scuola,* La Scuola, Brescia, 2008.
- L. Pati - L. Prenna (a cura di), *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative,* Guerini e Associati, Milano, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato da corso di *Pedagogia generale e della comunicazione* del corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Durante il periodo di lezioni, il prof. riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

9. - Psicolgia clinica

PROF.SSA MARIA GEMMA POMPEI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma di studio ha l'obiettivo di introdurre allo studio dei modelli teorici e delle tecniche d'intervento nell'ambito della psicologia clinica.
Si esamineranno i principali paradigmi teorico-clinici nella loro evoluzione storica per costruire criticamente i presupposti dialettici delle competenze necessarie a stabilire e mantenere una relazione professionale. Si focalizzeranno alcuni temi sensibili a prevenire l'uso ingenuo della tecnica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso verrà presentata una breve rassegna dell'evoluzione storica della psicologia clinica: le proposizioni teoriche e metodologiche, i resoconti clinici, le scelte terapeutiche, la valutazione degli esiti degli interventi.
Saranno trattati i seguenti temi
Normalità e Patologia
Teoria e pratica clinica
La consultazione clinica: analisi della domanda, costruzione dell'alleanza di lavoro e del consenso informato.
I contesti dell'intervento
Modelli di Psicopatologia
Struttura Psichica e funzionamento mentale
Diagnostica descrittiva, ricerca empirica e contributo psicodinamico
La valutazione della personalità
Strumenti diagnostici
DSM-IV, ICDX ,PDM, SWAP-200, OPD
Il senso della diagnosi
Psicoterapie evidence-based: statuto empirico
Interrogativi sulla clinica.

BIBLIOGRAFIA

E.SANAVIO –C. CORNOLDI, *Psicologia Clinica,* Il Mulino,Bologna, 2010.

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. R. KANDEL, *Psichiatria Psicoanalisi e nuova biologia della mente,* R.Cortina, Milano, 2007.

N.DAZZI-V.LINGIARDI-F.GAZZILLO,*La diagnosi in Psicologia clinica,*R.Cortina,Milano, 2009.

PDM-Manuale diagnostico Psicodinamico, R.Cortina,Milano, 2008.

R. Cassibba – M- Van Izendoorn, *L'intervento clinico basato sull'attaccamento,* Il Mulino, Bologna, 2005.
V. Cigoli, *Intrecci familiari,* R.Cortina, 1997.

Altri testi saranno indicati nello svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula,esercitazioni,presentazione e discussione di casi clinici di letteratura e attuali, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali , relazioni e/o tesine intermedie.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

10. - Psicologia dei gruppi e di comunità

Proff. Laura Galuppo, Paolo Guiddi

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è far acquisire conoscenze approfondite sulle diverse prospettive teoriche in psicologia dei gruppi e di comunità con particolare attenzione ai processi di funzionamento e alle dinamiche che li caratterizzano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Partendo dalle diverse concettualizzazioni di gruppo e comunità, si esploreranno gli elementi salienti utili ad una loro analisi, e si farà riferimento al gruppo e alla comunità sia in qualità di dispositivi /strumenti di cambiamento, sia come contesti/ luoghi di azione e di relazione.
Partendo da una cornice storica, verranno presentati i principali approcci allo studio dei gruppi e della comunità secondo i due orientamenti teorici della psicologia sociale e della psicologia dinamica.
Particolare attenzione verrà dedicata ai processi interazionali e relazionali che caratterizzano i diversi tipi di gruppo e di comunità, delineati nelle loro reciproche interconnessioni.
Entro questa cornice, verranno in particolare sviluppati temi, quali: conflitto e cooperazione, empowerment, inclusione/esclusione sociale, rete e intervento nei gruppi e nelle comunità.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso consiste in testi obbligatori e un testo a scelta.
Costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni e gli interventi dei professionisti esterni.

I testi obbligatori sono:

- C. Kaneklin, *Il gruppo in teoria e in pratica,* Cortina, 2009.
- M. Santiniello - L.Dallago - A. Vieno, *Fondamenti di Psicologia di Comunità,* (I parte, II parte), Il Mulino, 2009.
- F.Di Maria - G. Falgares, *Elementi di psicologia dei gruppi,* McGraw-Hill, 2005 (capitoli 1, 6, 7, 8, 9, 10).
- P. Amerio, *Psicologia di Comunità (cap.1),* Il Mulino, 2000.

L'elenco dei testi a scelta verrà comunicato a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da analisi di testi e materiale audiovisivo. Le lezioni frontali verranno intervallate da esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti; verranno utilizzate esperienze e studi di casi al fine di riconnettere prospettive teoriche con esperienze di rilievo. Sono previsti interventi di professionisti che operano sul campo che presenteranno casi, ricerche ed interventi di particolare interesse.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova scritta ed una orale. Le modalità di esame verranno comunicate a lezione.

AVVERTENZE

Il materiale per l'esame sarà disponibile on-line sul sito dell'Università Cattolica (la modalità di accesso a tale materiale verrà comunicato dai docenti a lezione).
Per chi frequenta regolarmente il corso è possibile sostituire i testi a scelta con un elaborato scritto.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti

La prof.ssa Galuppo riceverà gli studenti il giovedì dopo la lezione o su appuntamento.
Il prof. Guiddi riceverà gli studenti il giovedì dopo la lezione o su appuntamento.

11. - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

PROFF. CESARE KANEKLIN, CHIARA D'ANGELO

OBIETTIVO DEL CORSO

- Acquisire mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo del lavoro e delle organizzazioni.
  Sviluppare capacità di leggere i diversi contesti organizzativi in cui lo psicologo opera.
- Promuovere un primo contatto con dispositivi metodologico utili al lavoro professionale con persone e gruppi entro i contesti lavorativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone una ricognizione delle principali evoluzioni degli scenari lavorativi, dalla tradizionale impostazione tayloristica fino alle tendenze legate alla complessità e alla globalizzazione dell'attuale scenario.
All'interno di tale quadro verranno approfondite le caratteristiche delle realtà organizzative e le sollecitazioni che esse propongono alle figure professionali in esse operanti, con particolare riferimento allo psicologo.
Sarà in tal modo possibile mettere a fuoco le dimensioni psicologiche che connotano il complesso rapporto tra soggetto, lavoro ed organizzazione; ed individuare così alcuni ambiti di operatività e di intervento che si aprono in termini di bisogni e domande emergenti cui la figura dello psicologo può rispondere.
In termini di contenuti, dopo una panoramica storica sui primi studi che hanno dato origine alla disciplina, verranno proposti approfondimenti su questioni connesse a tematiche quali:
- le motivazioni al lavoro e il contratto psicologico;
- l'analisi della condotta e le competenze professionali;
- l'ingresso nel mondo del lavoro e il processo di socializzazione;
- i ruoli professionali e i processi di costruzione dell' identità lavorative entro il contesto socio-culturale attuale;
- i paradigmi di studio delle organizzazioni e le principali teorie organizzative;
- alcune caratteristiche delle organizzazioni: l'ambiente, la cultura, la struttura sociale;
- alcuni esiti possibili dell'esperienza lavorativa: soddisfazione e benessere; stress e mobbing.

BIBLIOGRAFIA

I testi, sia obbligatori sia a scelta, saranno comunicati direttamente a lezione e pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni teoriche frontali verranno integrate dalla proiezione di sequenze filmiche volte all'approfondimento di alcune tematiche, dalla presentazione di casi e strumenti tipici del lavoro psicologico entro i contesti lavorativi. Su tali stimoli agli studenti verrà richiesta un'attivazione in aula in sotto-gruppi.

Accanto a tali modalità didattiche verranno proposte alcune sessioni di lavoro seminariali su tematiche specifiche e proposte 2/3 momenti di testimonianza esterna, in una prospettiva di integrazione dell'offerta formativa con elementi utili all'orientamento alla professionalizzazione.

Tutto il materiale sarà disponibile mediante l'uso della piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale.

AVVERTENZE

I docenti comunicheranno a lezione e sulla bacheca on-line l'orario di ricevimento studenti.

12. - Psicologia della personalità

PROF.SSA MARINA GIAMPIETRO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare i principali orientamenti teorici, le tematiche e le strategie di ricerca sviluppati nell'ambito della psicologia della personalità e delle differenze individuali, fornendo altresì un quadro degli sviluppi storici della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- le questioni fondamentali della psicologia della personalità: oggetto di studio, metodi e teorie
- le basi biologiche della personalità
- le teorie dei tratti e il modello dei Big Five
- le teorie umanistiche
- la teoria cognitiva
- le teorie cognitivo-sociali

Delle principali teorie prese in esame saranno considerati gli ambiti applicativi maggiormente significativi.

BIBLIOGRAFIA

1. D. Cervone – L.A. Pervin, *La scienza della personalità,* Raffaello Cortina, Milano, 2009 (capp. 1-2-5-7-8-9-11-12).
2. Un altro testo a scelta di un elenco che verrà fornito agli studenti all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula di approfondimento teorico, discussioni su tematiche specifiche, eventuali interventi di esperti. Il materiale didattico prodotto durante il corso sarà reso disponibile on-line su Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Verifica finale con prova scritta ed esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Marina Giampietro riceve gli studenti al termine delle lezioni con appuntamento tramite e-mail: marina.giampietro@unicatt.it

13. - Psicologia dello sviluppo

Prof.ssa Simona Caravita

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire i meccanismi e i processi di sviluppo psicologico, illustrando i principali modelli teorici e aree di ricerca ed intervento investigati dalla Psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alle fasi di vita di infanzia, fanciullezza ed adolescenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere introdotto l'oggetto della Psicologia dello sviluppo, verranno descritti i processi e le fasi di sviluppo delle competenze emotive e cognitive dalla prima infanzia all'adolescenza. Lo sviluppo affettivo verrà esaminato ponendo attenzione ai legami di attaccamento. I temi dello sviluppo morale e dello sviluppo sociale, in rapporto ai principali contesti di interazione, saranno oggetto di specifici approfondimenti, considerando in particolare le relazioni tra pari e i processi psicologici sottesi alla messa in atto di condotte sociali.

BIBLIOGRAFIA

Tutti gli studenti

L. Camaioni – P. Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo,* Il Mulino, Bologna, 2002 (seconda edizione del 2007).

Frequentanti

Appunti del corso e un volume a scelta all'interno del successivo elenco di volumi.

Non frequentanti

Tre libri a scelta all'interno del successivo elenco di volumi.

Elenco dei testi a scelta

L. Barone (a cura di), *Emozioni e disagio in adolescenza,* Unicopli, Milano, 2004.

S. Caravita – G. Gini, *L'(im)moralità del bullismo,* Unicopli, Milano, 2010.

R. Cassibba, *Attaccamenti multipli,* Unicopli, Milano, 2003.

E. Confalonieri-G. Scarati (a cura di), *Storie di crescita:approccio narrativo e costruzione del Sé,* Unicopli, Milano, 2000.

P. Di Blasio, *Psicologia del bambino maltrattato,* Il Mulino, Bologna, 2000.

S. Lecce – A. Pagnin, *Il lessico psicologico. La teoria della mente nella vita quotidiana,* Il Mulino, Bologna, 2007.

O. Liverta Sempio – G. Cavalli, *Lo sguardo consapevole,* Unicopli, Milano, 2005.

C. Poderico - P. Venuti - R. Marcone (a cura di), *Diverse culture, bambini diversi? Modalità di parenting e studi cross-culturali a confronto*, Unicopli, Milano, 2003.

Ulteriori volumi a completamento dell'elenco dei testi a scelta potranno essere segnalati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, svolte anche con l'ausilio di materiale filmico. Discussioni di approfondimento ed esercitazioni su temi specifici con analisi di contributi di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento degli studenti verranno comunicati a lezione. Consultare la pagina web della docente per aggiornamenti.

14. - Psicologia dinamica

PROF. OSAMO OASI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, di taglio prevalentemente istituzionale, cercherà anzitutto di mostrare il costituirsi della Psicologia dinamica nelle sue molteplici trame ed articolazioni, facendo riferimento ad alcuni concetti base quali *motivazione, conflitto, spazio mentale.* Saranno poi introdotti, all'interno della prospettiva psicoanalitica, alcuni temi relativi all'area diagnostica e nosografica come *segni e sintomi, meccanismi di difesa, normalità e patologia*. Si cercherà quindi di fornire un inquadramento storico e culturale del periodo in cui la psicoanalisi prese corpo, presentando la persona e il pensiero di Freud. L'analisi delle *Lezioni introduttive alla psicoanalisi* costituirà il nucleo centrale di questa parte del corso, che si avvarrà anche di ampi riferimenti ai casi clinici redatti dal padre della psicoanalisi. Oltre ai presupposti metapsicologici, sarà così dato spazio anche alle originali proposte di lettura del disagio e della sofferenza mentali offerte da Freud. Parallelamente, si cercheranno di illustrare i principali apporti teorici e clinici dei primi allievi di Freud – in particolare Abraham e Ferenczi – mostrando il legame tra le loro intuizioni e lo sviluppo di successivi orientamenti psicoanalitici – quello rappresentato da M.Klein e dai suoi seguaci, dal *Middle Group* e dalla *Ego Psychology*. Saranno anche sinteticamente proposti gli elementi caratterizzanti di alcuni autori – Jung, Reich e Groddeck – che, allontanatisi da Freud, diedero vita ad un vivace dibattito che li contrappose, scientificamente e umanamente, al padre della psicoanalisi.

BIBLIOGRAFIA

S.FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi (prima serie) (1915-1917),* in "Opere", voll. I-XII, Torino, Boringhieri, 1967-1980, vol.8 (Tutte le 28 lezioni)*.

S.FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi (seconda serie) (1932),* in "Opere", voll. I-XII, Torino, Boringhieri, 1967-1980, vol.11 (Tutte le 7 lezioni)*.

N.B. Altri tesi di riferimento obbligatori saranno indicati all'inizio del corso e successivamente inseriti nell'home page del docente.

Testo di approfondimento

A lezione sarà indicato un testo che verrà trattato in modo seminariale durante le esercitazioni (per i non frequentanti sarà parte integrante del programma e il suo riferimento sarà visibile nell'home page del docente a lezioni iniziate).

* È disponibile, presso l'editore Bollati Boringhieri, l'edizione economica in unico volume delle due serie di lezioni introduttive alla psicoanalisi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con periodici momenti di approfondimento. Tali momenti saranno costituiti dalle esercitazioni, tenute secondo modalità comunicate in aula dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Preaccertamento scritto preliminare e prova orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Osmano Oasi comunicherà il proprio orario di ricevimento all'inizio delle lezioni. In caso di necessità è contattabile all'indirizzo e-mail dell'università.

15. - Psicologia generale

PROF.SSA BARBARA COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire una panoramica introduttiva alla psicologia, con particolare riferimento agli elementi che caratterizzano la disciplina come scienza, fornendo un quadro complessivo delle funzioni mentali e approfondendone alcune.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considererà sia da un punto di vista teorico che metodologico/sperimentale le principali aree di indagini della psicologia (percezione, attenzione, memoria, pensiero, apprendimento, linguaggio, comunicazione, motivazione ed emozioni), anche con riferimento alla fonti originali. Si sottolineeranno inoltre peculiarità e differenze che caratterizzano le diverse scuole psicologiche, cercando laddove possibile di riportare gli argomenti oggetto di studio ad esperienze della quotidianità, anche partendo dalle riflessioni personali degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

R.S. FELDMAN, *Psicologia generale,* McGraw-Hill, Milano, 2008 (sono da escludere il paragrafo 1.2 e i capitoli 2, 4, 12 e 13).

A. ANTONIETTI, *Psicologia: Immagini della mente,* Pitagora, Bologna, 2003.

C. VALENTI - B. COLOMBO - P. PIZZINGRILLI, *Conoscere e usare la creatività,* ISU, Milano, 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni d'aula – che consisteranno sia di spiegazioni che di esemplificazioni e attività

pratiche – saranno arricchite dai materiali resi disponibili on-line sulla piattaforma Blackboard. Il ciclo di esercitazioni guidate, che costituisce parte integrante del corso, è volto stimolare la capacità di collegare i concetti della psicologia generale alla comprensione delle situazioni di vita quotidiana, attraverso l'uso del pensiero creativo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge attraverso una prova scritta e orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Colombo riceve gli studenti dopo le lezioni, oppure su appuntamento (per fissare un appuntamento scrivere a barbara.colombo@unicatt.it).

16. - Psicologia Sociale

PROF.SSA MAURA POZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana; in secondo luogo, connettere le teorie a specifiche applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tenendo in considerazione il percorso di introduzione alla psicologia avviato durante le giornate propedeutiche, sarà innanzitutto presentata una breve definizione della disciplina e del "fare ricerca" in questo ambito. Successivamente verranno illustrati i fondamenti della disciplina, organizzandoli entro tre grandi aree tematiche: 1. la percezione sociale; 2. l'influenza sociale; 3. i rapporti sociali (interazione, relazione, interdipendenza, mediazione, conflitto). L'attenzione sarà focalizzata dapprima sugli individui e, successivamente, sui gruppi. E' previsto un breve corso monografico su una tematica specifica che verrà comunicata durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

D. MYERS, *Psicologia sociale,* McGraw-Hill, Milano, 2009 (ed. it a cura di Elena Marta - Margherita Lanz).

P. BOCCHIARO, *Psicologia del male,* 2009, Bari, Ed. Laterza.

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. MARTA-M. POZZI, *Psicologia del volontariato,* Carocci, Roma, 2007.

A. Zamperini, *L'ostracismo,* Einaudi, Torino, 2010 (tutto).

A. Zamperini, *L'indifferenza,* Einaudi, Torino, 2007 (tutto).

C. Manzi-C. Gozzoli, *Sport: prospettive psicosociali,* Carocci, Roma, 2009 (tutto tranne capitoli 3 e 5).

C. Regalia-E. Marta, *Identità in relazione. Le sfide odierne dell'essere adulto,* McGraw-Hill, 2010, Capitoli 1, 2, 6 e 7.

Oltre al manuale di base e al testo a scelta, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni ed i lucidi disponibili on-line nella sezione "didattica" sulla pagina della prof. ssa Pozzi.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, integrate da presentazioni multimediali e "giochi psicologici" realizzati individualmente o in piccoli gruppi. Il corso, inoltre, prevede esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede un test di profitto - costituito da domande a scelta multipla e da domande aperte - e una prova orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maura Pozzi riceve il giovedì dopo lezione (dalle 17 alle 18) nella sede di Santa Croce o su appuntamento.

17. - Psicometria

Proff. Silvia Angela Osmetti; Marika Vezzoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un'introduzione alla teoria della misura in psicologia e all'analisi statistica dei dati, fornendo le conoscenze di base necessarie per sviluppare adeguate competenze metodologiche e per affrontare lo studio dei principali metodi e modelli statistici utilizzati nelle scienze psicologiche. Il corso si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti di base il cui contenuto faccia esplicito riferimento ai metodi scientifici di quantificazione e misurazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo
ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA UNIVARIATA

La quantificazione in psicologia: il concetto di misura, le scale di misura, concetto di variabile.
Distribuzioni statistiche: rilevazioni statistiche, distribuzioni di frequenza, rappresentazioni grafiche.
Indici descrittivi univariati: indici di posizione, indici di variabilità, indici di forma, indici standardizzati.
ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA BIVARIATA: LE RELAZIONI TRA LE VARIABILI
Costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata.
Relazione tra due variabili: connessione, dipendenza, correlazione lineare, indice di Spearman, indici di concordanza e cograduazione.
Regressione lineare: metodo dei minimi quadrati, determinazione dei parametri della retta, utilizzo predittivo del modello.

II Modulo
ELEMENTI DI CALCOLO DI PROBABILITÀ
Concetti elementari del calcolo delle probabilità: assiomi e teoremi del calcolo delle probabilità, misura della probabilità.
Definizione di variabile casuale: variabili discrete e continue. La distribuzione binomiale e la distribuzione normale. Teorema del limite centrale.
ELEMENTI DI INFERENZA STATISTICA
Popolazione e campioni: nozioni generali. Stima dei parametri: concetto di stimatore e sue proprietà, stima puntuale e stima intervallare, le distribuzioni campionarie di alcuni stimatori (il caso della media campionaria e della proporzione).La verifica d'ipotesi: principi generali dei test, errore di I e II tipo, regione critica, verifica delle ipotesi sulle medie e sulla variabilità, test non parametrici.
Analisi della varianza ad una via.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti:
In aula verranno date indicazioni per il reperimento del materiale fornito direttamente dai docenti.
Testo di Base:
A. P. Ercolani – A. Areni - L. Leone, *Elementi di statistica per la psicologia,* Il Mulino, 2008.
Testi consigliati per approfondimenti, verifica ed esercizi:
A. Areni – T. G. Scalisi – A. Bosco, *Esercitazioni di Psicometria,* Masson, Milano, 2008.
A. P. Ercolani – A. Areni – V. Cinanni, *Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia,* L.E.D., Milano, 1999.

Per i non frequentanti:
Si prega di contattare direttamente i docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercizi in aula. Sono previste delle ore di esercitazioni in laboratorio informatico.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto, comprendente alcuni esercizi pratici da svolgere per esteso ed eventualmente una serie di domande di carattere teorico.

AVVERTENZE

Si consiglia di seguire e sostenere l'esame dopo aver svolto l'esame di Metodologia della ricerca psicologica. Si consiglia vivamente la presenza in aula.

Il Prof. Silvia Osmetti comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

Il Prof. Marika Vezzoli comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

18. - Sociologia generale

PROFF. SARA MAZZUCCHELLI, STEFANIA GIADA MEDA

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso di Sociologia è offrire le categorie della riflessione sociologica utili ad analizzare criticamente i fenomeni sociali e a intervenire su di essi a partire da una corretta lettura del contesto.
Verranno analizzati, con riferimento ai principali autori, i concetti e i problemi relativi alle molteplici dimensioni dell'agire sociale. Ciò consentirà di acquisire competenze idonee ad osservare i fenomeni sociali, nella convinzione che queste competenze siano essenziali per il lavoro psicologico: le caratteristiche socioculturali del contesto nel quale interviene lo psicologo si intrecciano costantemente con la sua azione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nell'ambito del corso, verranno analizzati i concetti e i problemi relativi alle principali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio della sociologia "relazionale".
Nel modulo della Prof.ssa Meda verranno presentati alcuni fondamentali esponenti del pensiero sociologico, con l'obiettivo di individuare concetti e categorie che hanno influenzato e ancora influenzano il modo in cui l'uomo contemporaneo legge e interpreta i fatti della realtà sociale.
Nel modulo della prof.ssa Mazzucchelli sarà dedicato uno spazio specifico alla conoscenza degli elementi fondamentali della teoria relazionale e dell'intervento di rete.

BIBLIOGRAFIA

A. Izzo, *Storia del pensiero sociologico,* Il Mulino, Bologna, 1994 (solo alcuni autori indicati durante il corso).

P. Donati (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* CEDAM, Padova, 2006 (cap.1, 2, 3, 6) e il Glossario (solo alcune voci che verranno indicate durante il corso).

E. Carrà Mittini, *Un'osservazione che progetta. Strumenti per l'analisi e la progettazione relazionale di interventi nel sociale,* Led, Milano, 2008, tranne capp. 4 e 5 della seconda parte.

Materiali e articoli caricati su Blackboard durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno utilizzate slide esplicative. Tutto il materiale sarà reso disponibile in fotocopia o collocato su Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste di due prove che si svolgeranno separatamente:
1) un test scritto sugli esponenti del pensiero sociologico;
2) una prova scritta a domande aperte sui restanti argomenti.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente per avvisi e aggiornamenti:
- la pagina docente della prof. Mazzucchelli;
- la piattaforma Blackboard, che dovrà essere aggiornata con il proprio indirizzo e-mail abituale.

Le docenti riceveranno su appuntamento da fissare tramite e-mail:
sara.mazzucchelli@unicatt.it; stefania.meda@unicatt.it.

19. - Storia della filosofia

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere un'adeguata consapevolezza dell'intrinseca storicità del sapere filosofico, in maniera tale che la successione cronologica dei principali autori e delle principali correnti non appaia come una sequenza slegata di opinioni più o meno plausibili, ma esprima a pieno titolo l'avventura del pensiero umano nel suo sforzo incessante di chiarificazione razionale del senso della vita, dei valori e della totalità del reale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) Parte generale

Lineamenti di storia del pensiero filosofico occidentale, con particolare riguardo ai seguenti autori e correnti:

I presocratici - Platone - Aristotele - Agostino d'Ippona - Anselmo d'Aosta - Tommaso d'Aquino - Galileo e la rivoluzione scientifica - Cartesio - Spinoza - Leibniz - l'empirismo moderno - Kant - l'idealismo e Hegel - Schopenhauer - Kierkegaard - il positivismo - Nietzsche - Bergson - Husserl e la fenomenologia - Heidegger e l'esistenzialismo - Wittgenstein e la filosofia analitica

2) Parte monografica

La tradizionale concezione personalistica dell'uomo di fronte alle sfide provenienti 1) dalla critica filosofica di F. Nietzsche e 2) dalle provocazioni delle odierne neuroscienze.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Appunti personali dal corso

Un testo di storia della filosofia per la scuola media superiore, a scelta dello studente (solo gli argomenti sopra indicati).

Per il corso monografico:

Appunti personali dal corso

F. Nietzsche, *Genealogia della morale,* varie edizioni.

D. Sacchi, *L'ateismo impossibile. Ritratto di Nietzsche in trasparenza,* Guida, Napoli, 2000.

A. Lavazza - G. Sartori (a cura di), *Neuroetica. Scienze del cervello, filosofia e libero arbitrio*, Il Mulino, Bologna, 2011 (in particolare i capp. I-III, V, VIII).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di accompagnamento alla preparazione della parte generale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il martedì e il giovedì dalle 10.30 alle 11.30 nel suo studio (scala a destra, secondo piano).

20. - Storia della filosofia contemporanea

PROF. SERGIO MARINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in tre parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei fondamentali pensatori del sec. XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero moderno e contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in tre parti:
a- Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori del sec. XX (in particolare Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);
b- Filosofi, animali e questione animale dal pensiero antico al pensiero contemporaneo;
c- La terza parte del programma sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a:
un manuale di Storia della Filosofia (testo consigliato: G. REALE / D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi,* vol. 3, La Scuola, Brescia).

Per il punto b:
- S. MARINI, *Filosofi, animali, questione animale. Appunti per una storia*, (in corso di pubblicazione)
- Appunti del corso.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Per il punto c:
- la terza parte della bibliografia sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il prof. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 10.00 e il giovedì alle ore 10.00.

21. - Teoria e tecniche dei test psicologici

Prof.ssa Ilaria Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di far acquisire allo studente una conoscenza di base, sia teorica sia applicativa, circa i fondamenti dell'uso dei test psicologici, con l'intento di far maturare un approccio critico al loro impiego.
Saranno approfonditi alcuni test psicologici selezionati in base al duplice criterio dell'applicabilità in vari contesti professionali e a tutte le fasce d'età del ciclo di vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti:
- Cenni storici
- La misura in Psicologia
- Caratteristiche psicometriche dei test psicologici
- Utilizzo e somministrazione dei test psicologici
- Implicazioni etiche e sociali
- Classificazione e ambiti di applicazione dei test

Esemplificazioni e approfondimenti:
- MMSE (Mini Mental State Examination)
- Matrici progressive di Raven
- DAT-5 (Differential Aptitude Tests - 5)
- 16PF-5 (Sixteen Personality Factors - 5)
- BQF-5 (Big Five Questionnaire - 5)
- Test di Rorschach
- Scale Wechsler: WPPSI-III, WISC-III, WAIS-R
- MMPI-2 (Minnesota Multiphasic Personality Inventory - 2).

BIBLIOGRAFIA

- A. Anastasi, *I test psicologici,* F. Angeli, Milano, 2002.
- P.L. Baldi, *Elementi introduttivi al testing psicologico (con esercizi svolti),* F. Angeli, Milano, 2007.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, relative ai laboratori, verranno fornite all'inizio del corso.
Gli studenti non-frequentanti riceveranno dalla docente indicazioni specifiche, relative alla bibliografia da preparare.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede 30 ore di lezioni frontali sugli aspetti teorici del corso e 30 ore di laboratorio, suddivise in 15 ore sulle Scale Wechsler e 15 ore sull'MMPI.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consta di una prova scritta, suddivisa in due parti: una valutazione per domande aperte sulle lezioni teoriche e una valutazione sulle lezioni di entrambi i laboratori.

AVVERTENZE

La frequenza al corso è obbligatoria, sia per le lezioni teoriche sia per i due laboratori (tot. 60 ore). Ogni studente deve frequentare almeno il 75% delle ore di lezione. La frequenza in aula verrà rilevata ad ogni lezione. Gli studenti che, per motivi di lavoro o personali, non riuscissero a frequentare le lezioni possono sostenete l'esame come non-frequentanti. Per accedere a questa modalità, è necessario fornire alla docente un giustificativo (certificato lavorativo, certificato medico, autocertificazione, ecc...), che attesti la propria impossibilità a frequentare le lezioni. Al momento della presentazione del giustificativo, verranno fornite indicazioni più specifiche circa il programma da preparare. Sin dall'inizio del semestre di lezione, tutti gli studenti che sanno per certo di rientrare nella categoria dei non-frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente, personalmente al termine di una lezione o mediante una email al suo indirizzo di posta (ilaria.montanari@unicatt.it).

Ogni studente fuori corso ha il diritto di sostenere l'esame con il programma del suo anno o in alternativa con il programma dell'anno in corso (2012/13).

Sulla piattaforma Blackboard saranno messe a disposizione le slide utilizzate a lezione.

La prof.ssa Montanari riceve gli studenti al termine delle lezioni, durante il periodo di lezione o su appuntamento da richiedere al suo indirizzo di posta (ilaria.montanari@unicatt.it), durante il periodo di sospensione delle lezioni.

LAUREA MAGISTRALE
PSICOLOGIA DEGLI INTERVENTI CLINICI NEI CONTESTI SOCIALI

1. - Empowerment cognitivo

Prof. Andrea Gaggioli

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo generale del corso è quello di fornire allo studente la comprensione teorica e pratica dei processi di potenziamento cognitivo ed emotivo-motivazionale nell'adulto e nell'anziano.
Più precisamente il corso intende:
- fornire uno quadro teorico entro cui concettualizzare il processo di empowerment cognitivo, dalle basi neurofisiologiche della plasticità neuronale alle dimensioni meta-cognitive;
- analizzare le principali tecniche e strategie di potenziamento cognitivo e le loro applicazioni in contesti psico-educativi e riabilitativi;
- fornire una panoramica degli strumenti concettuali e pratici per il design, l'implementazione e la valutazione di protocolli di empowerment cognitivo ed emotivo-motivazionale;
- approfondire il ruolo delle tecnologie interattive, come i nuovi media sociali, la realtà virtuale ed i dispositivi mobili, nella progettazione di servizi e applicazioni di potenziamento cognitivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte del corso prevede un inquadramento fondamenti neuropsicologici del processo di empowerment cognitivo, con particolare riferimento alla neuroplasticità e delle sue implicazioni in contesti di riabilitazione. Saranno inoltre approfonditi i principali modelli di potenziamento cognitivo e di degenerazione neuronale.
Successivamente si prenderanno in considerazione le dimensioni cognitive e metacognitive del processo di empowerment, approfondendo le implicazioni per il benessere dell'individuo secondo le più recenti prospettive teoriche formulate dalla Psicologia Positiva.
La terza fase del corso sarà dedicata ad un approfondimento degli aspetti applicativi delle nozioni acquisite, attraverso lo svolgimento di un progetto collaborativo. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti pratici per la progettazione, l'implementazione e la valutazione di protocolli di empowerment cognitivo ed emotivo-motivazionale; in questo contesto, particolare attenzione sarà dedicata ad analizzare il ruolo delle tecnologie interattive, come i nuovi media sociali, la realtà virtuale ed i dispositivi

mobili. Saranno inoltre esplorate le principali opportunità di inserimento professionale delle competenze acquisite nel corso, coinvolgendo eventualmente organizzazioni operanti nel settore della riabilitazione e dei servizi alla salute.

BIBLIOGRAFIA

L'esame prevede quattro testi obbligatori sia per gli studenti frequentanti, che per i non frequentanti (eventuali variazioni saranno comunicate all'inizio del corso):

1. Gian Franco Goldwurm - Federico Colombo, *La Psicologia Positiva,* applicazioni per il benessere. Edizioni Erikson, Trento, 2010.
2. Marisa Muzio - Giuseppe Riva - Luca Argenton, *Flow,* benessere e prestazione eccellente. Dai modelli teorici alle applicazioni nello sport e in azienda, Franco Angeli, 2012.
3. S. Macrì - S. Capogrossi, *Cos'è lo stress,* Carocci, 2011

Un testo a scelta tra i seguenti:

D.onald Norman, *Il cervello infinito. Storie di conquiste personali alle frontiere della neuroscienza,* Ponte alle Grazie, Milano, 2007.

oppure:

Daniel J. Siegel, *Mindfulness e Cervello,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da materiale reso disponibile on-line, esercitazioni e simulazioni, interventi e seminari tenuti da esperti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'apprendimento sarà verificato con un'esame orale integrato da un'elaborato di progetto da presentare alla fine del corso.

Esame orale

L'esame orale consisterà in un approfondimento e una discussione della bibliografia indicata.

Elaborato di progetto

Il progetto potrà essere svolto individualmente o in gruppo e consiste in una ricerca/ approfondimento su una delle tematiche inerenti al corso. Per i non frequentanti, l'elaborato di progetto sarà svolto individualmente e l'argomento potrà essere concordato con il Prof. Gaggioli. Per tutti gli studenti, sarà reso disponibile su Blackboard un modello Word comprendente specifiche istruzioni per la redazione dell'elaborato.

AVVERTENZE

Visto il carattere teorico-pratico del corso che prevede diverse dimostrazioni ed esercitazioni in aula, la frequenza alle lezioni è elemento fondamentale per la preparazione dell'esame.

Il prof. Gaggioli riceve gli studenti previo appuntamento, scrivendo a andrea.gaggioli@unicatt.it

2. - Lingua inglese (corso magistrale)

Prof.ssa Erika Notti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Psicologia degli Interventi Clinici nei Contesti Sociali; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. In particolare, l'obiettivo primario è lo sviluppo delle capacità di comunicazione in lingua inglese e l'accesso alla letteratura scientifica inerente alla ricerca psicologica.
Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o con competenze avanzate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso delle lezioni si esamineranno testi scritti relativi alla psicologia dando particolare rilievo al lessico specifico. Il corso verterà sul consolidamento delle abilità linguistiche di: writing, reading, listening e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento:
S.Porro, *English for Psychological Studies,* Celid, 2010.
H.Bowles, *English for Psychology,* Zanichelli, 1994.
M.Hewings, *Advanced Grammar in Use + CD-Rom,* Cambridge, Cambridge University Press, 2005.

Testi consigliati:
R.Facchinetti, *English in the Humanities: Psychology and Education,* Cedam, 1998.
A.Gallagher - F.Galluzzi, *Activating Grammar Multilevel + CD-Rom,* Longman, 2007.
E. Camesasca – A. Gallagher – I. Martellotta, *Working with Grammar: Gold Edition,* Longman, 2001.
Collins Cobuild Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom, *Collins-Thomson,* 2005.
F.Picchi, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese,* Hoepli, 2002.

Ulteriore materiale verrà fornito durante le lezioni e attraverso Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) comprenderà:
a) "brain storming" e "reading comprehension";
b) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione;
c) "listening comprehension/ conversation".

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta darà accesso all'esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Notti riceve gli studenti prima delle lezioni e su appuntamento per e-mail (erika.notti@unicatt.it).

3. - Metodi e tecniche dei processi di apprendimento

PROFF. ELENA GATTI; MARISA GIORGETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo formativo del corso prevede di analizzare le componenti rilevanti del processo d'apprendimento: i modi specifici in cui un soggetto in età evolutiva apprende, le funzioni cognitive specifiche e il tipo di mediazione richiesta per facilitarne la performance e il benessere della persona. Particolare attenzione sarà posta alle caratteristiche umane ed istituzionali dei contesti in cui si pone la necessità di valutare/diagnosticare le difficoltà d'apprendimento. Il corso, inoltre, richiede agli studenti di far propria la conoscenza di modelli di rilevazione e di intervento.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO (PROF. ELENA GATTI)

Il primo modulo intende offrire un modello di valutazione e di intervento nei diversi contesti in cui l'apprendimento si elicita (scuola ed extra-scuola). L'obiettivo è duplice: da una parte si intende formare lo studente attraverso la conoscenza e applicazione di una modalità di lavoro che sappia coniugare individuo e contesto; dall'altra si intende promuovere la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e di tecniche utili alla valutazione dei processi di apprendimento e alle principali modalità di intervento sugli stessi.

II MODULO (PROF. MARISA GIORGETTI)

L'obiettivo di questo modulo è di fornire agli studenti le competenze necessarie per individuare le funzioni cognitive sottese ai processi di lettura e scrittura. Agli studenti saranno proposte attività operative per rilavare, attraverso l'uso di alcuni strumenti, abilità e competenze specifiche implicati negli apprendimenti. Gli esiti qualitativi e quantitativi riferibili ai "casi" proposti saranno oggetto di discussione per riflettere e comprendere profili cognitivi e neuropsicologici.
Infine saranno prefigurati i percorsi di intervento in riferimento alle caratteristiche dei vari contesti educativi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso sarà presentata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le attività didattiche saranno svolte in aula secondo i formati della lezione e dell'esercitazione (role-playing, visione di filmati, dimostrazione tecnica, discussione di casi, lavoro in piccolo gruppo, ecc.). Nello specifico, il corso avrà un carattere squisitamente pratico-esperienziale in cui si esamineranno strumenti operativi e si valuteranno le modalità di somministrazione, attraverso l'analisi di protocolli reali. Si proporranno infine alcuni casi esplicativi su cui si proveranno a delineare le principali linee di valutazione e proposte di intervento.

METODO DI VALUTAZIONE

Al fine di rendere il corso un momento di sperimentazione e acquisizione concreta, agli studenti sarà richiesto un elaborato di gruppo sui contenuti presentati dal corso (primo o secondo modulo) da realizzare in piccolo gruppo (max. 4/5 persone). Tale elaborato sarà oggetto di valutazione.

La valutazione finale sarà completata da un colloquio orale nel corso del quale gli studenti sono tenuti a mostrare le competenze acquisite ai fini di attivare la "disponibilità ad apprendere" in vari contesti (famiglia, scuola, servizi). Pertanto i criteri per la valutazione finale sono: la frequenza alle lezioni, l'elaborato di gruppo e la discussione individuale dei temi presentati nei due moduli con riferimento ai testi indicati in bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof. Marisa Giorgetti comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

La Prof. Elena Gatti riceve al termine delle lezioni. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento sarà su appuntamento.

4. - Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia

PROF. FILIPPO ASCHIERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come scopo:

1) fornire un inquadramento dei fenomeni psicopatologici secondo la teoria psicodinamica, sistemica e dell'attaccamento.

2) garantire un'esperienza diretta di codifica e interpretazione di protocolli di test all'interno di una concettualizzazione clinica del caso.

3) supportare la riflessione sulla teoria della tecnica dell'assessment psicologico attraverso la lettura di trascrizioni di sedute di un caso e l'eventuale visione di videoregistrazioni.

Inoltre, attraverso l'intervento di esperti stranieri saranno approfonditi attraverso giornate seminariali che mettono a tema l'Assessment Terapeutico e gli ultimi sviluppi dei sistemi di classificazione della psicopatologia.

Durante il corso gli studenti avranno dunque la possibilità di osservare:
1) la psicopatologia secondo differenti prospettive
2) i processi intersoggettivi sottostanti l'utilizzo collaborativo dei test
3) i dati testistici nel contesto della loro raccolta
4) le scelte cliniche nella conduzione del colloquio.

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti del corso, che alterna aspetti di didattica frontale e di laboratorio riguardano:
1) le teorie sulla psicopatologia
2) l'utilizzo standardizzato e collaborativo dei test psicologici di personalità
3) l'analisi completa di un caso di assessment psicologico.

BIBLIOGRAFIA

I manuali e i testi a scelta per sostenere l'esame saranno comunicati a lezione e consultabili sulla pagina docente.

DIDATTICA DEL CORSO

La metodologia didattica privilegerà l'interazione con gli studenti a cui è richiesta la partecipazione attiva nella discussione critica delle teorie esposte e dei casi considerati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in due prove, una scritta e una orale da svolgere nello stesso appello.

AVVERTENZE

È previsto un programma differenziato per i non frequentanti che consiste in un elaborato scritto aggiuntivo rispetto al programma ufficiale.

5. - Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi

PROFF. ANNA BERTONI, VALTER TARCHINI

OBIETTIVO DEL CORSO

– Conoscere e approfondire teorie al fine di sviluppare una comprensione più approfondita dei fenomeni, anche inconsapevoli, che si sviluppano all'interno di un gruppo.
– Riconoscere le differenti forme di gruppo e i diversi utilizzi in funzione degli obiettivi specifici e del contesto entro il quale il gruppo si sviluppa.
– Sviluppare capacità di conduzione di un gruppo nelle sue diverse fasi (costituzione, preparazione, organizzazione e verifica del gruppo) e nei suoi diversi utilizzi a seconda dei contesti differenti (es. organizzativi, familiari, sociali…).

PROGRAMMA DEL CORSO

– Inquadramenti teorici sulla conduzione dei gruppi e sui problemi che ne caratterizzano il funzionamento;
– Analisi e studio delle variabili in gioco nei processi di conduzione;
– Analisi e sperimentazione di forme diverse di conduzione di differenti tipi di gruppo;
– Sperimentazione e analisi dei ruoli di conduttore, di osservatore o di partecipante di un gruppo di lavoro.

BIBLIOGRAFIA

I testi di base verranno indicati durante il corso e pubblicati sulla Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il laboratorio prevede l'uso del gruppo come strumento di apprendimento. In particolare è previsto l'uso del piccolo gruppo e della discussione in aula.

Verranno utilizzati come strumenti didattici:
– lezioni di approfondimento teorico;
– esercitazioni di gruppo;
– approfondimenti individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Si riterranno utili, ai fini di una valutazione finale, il lavoro degli studenti in aula e una prova individuale finale orale.

AVVERTENZE

I docenti ricevono dopo le lezioni, previo appuntamento da richiedere via mail.

6. - Metodologia della ricerca psicologica avanzata

Proff. Margherita Lanz; Semira Tagliabue

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di Metodologia della Ricerca avanzato si pone in prosecuzione con i corsi di Metodologia delle ricerca psicologica e con il corso di Psicometria della laurea triennale. L'obiettivo generale del corso è di approfondire il processo della ricerca focalizzandosi specificatamente sul legame causa-effetto e sui metodi misti per la ricerca. Inoltre verranno acquisite le conoscenze relativamente ad alcune tecniche quantitative di analisi multivariate dei dati (parametriche e non parametriche) e alle principali tecniche di analisi dei dati qualitativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti del corso:

1. la ricerca come processo
2. il legame di causa effetto
3. aspetti qualitativi e quantitativi della ricerca
4. approcci di ricerca, strumenti e analisi dei dati
5. le tecniche di analisi.

BIBLIOGRAFIA

- J. J. Shaughnessy – E.B. Zechmeister – J.S. Zechmeister, *Metodologia della ricerca in psicologia,* Mc Graw-Hill Italia, 2012, capitoli 1,2,3,4,12,13.
- F. Alverni – F. Lucidi – A. Pedon, *Metodologia della ricerca qualitativa . Il Mulino,* 2008.
- L. Leone, *L'analisi non parametrica dei dati* in A.P. Ercolani (a cura di), *Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia.*
- S.O. Lilienfeld - S.J. Lynn - J. Ruscio - B.L.Beyerstein, *I grandi miti della psicologia popolare. Raffello Cortina Editore,* 2011, Introduzione.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date ad inizio delle lezioni e verranno specificate sulla pagina web delle docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è strutturato in lezioni frontale e didattica laboratoriale. Il calendario della didattica laboratoriale verrà comunicato all'inizio del corso.

Esame:
L'esame per i frequentanti sarà orale. Per i non frequentanti è prevista una prova scritta.

Bibliografia:
Ulteriori Indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso e verranno pubblicate su Blackboard.
I materiali del corso saranno disponibili online sulla piattaforma Blackboard.

AVVERTENZE

La prof. Lanz riceve gli studenti al termine delle lezioni.
La prof.ssa Tagliabue riceve gli studenti dopo le lezioni o fissando un incontro (scrivendo una e-mail al seguente indirizzo: semira.tagliabue@unicatt.it).

7. - Pedagogia interculturale

PROF.SSA LIVIA CADEI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma di studio ha l'obiettivo di porre in luce le sfide educative della società contemporanea intessuta ed attraversata da culture diverse. In riferimento a tale scenario, il corso articolerà il ragionamento pedagogico al fine di riconsiderare i modelli concettuali, epistemici, relazionali e di impostare efficaci relazioni educative, capaci di prevenire processi di esclusione e favorire la coesione sociale, attraverso sinergie durature. Particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno dei minori stranieri presenti in Italia, che sollecitano la riflessione sulla costruzione di un tessuto sociale solidale ed di una cittadinanza attiva e partecipata.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Saperi e problemi della formazione interculturale
- Identità e diversità come sfida nella formazione alla professione educativa
- Potenzialità e rischi dell'approccio interculturale nell'azione educativa
- Approccio interculturale nel lavoro con gli immigrati
- Rappresentazioni e pratiche degli educatori di fronte all'interculturalità
- Componenti della formazione interculturale
- La realtà dei minori di origine straniera
- Minori Stranieri Non Accompagnati: bisogni relazionali e strumenti educativi.

BIBLIOGRAFIA

L. CADEI, *La questione interculturale nella ricerca e nel lavoro educativo,* in F. D'ANIELLO (a cura di), *Immigrazione ed interculturalità: Dall'indifferenza alla convivialità delle differenze*, Pensa Multimedia, Lecce, 2010, pp. 21-30.

F. D'ANIELLO (A CURA DI), *Minori stranieri: questioni e prospettive d'accoglienza ed integrazione,* LECCE: Pensa MultiMedia, 2012.

R. DELUIGI, *Tracce migranti e luoghi accoglienti. Sentieri pedagogici e spazi educativi,* LECCE, Pensa MultiMedia, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Contributi teorici e lavori di gruppo; proposte di brani filmici; per alcuni approfondimenti ci si avvarrà della presenza di testimoni esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La docente riceve al termine della lezione.

8. - Psichiatria

PROF. GRAZIANO VALENT

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende proporre un modello conoscitivo nell'attuazione dell'assistenza psicologico-psichiatrica in ambito territoriale. L'obiettivo principale è dunque quello di offrire un quadro concettuale e operativo in grado di prospettare, sotto il profilo metodologico, le basi e le procedure che forniscano al soggetto in formazione la consapevolezza e il controllo degli interventi e, sotto il profilo dei contenuti, i presupposti di conoscenza, comprensione, operatività necessari ad agire efficacemente nella complessa e delicata realtà della sofferenza psichica, in ordine soprattutto alla relazione di cura con il paziente psichiatrico. Si tratta quindi di mirare a una congrua preparazione circa la morfologia e il senso delle visioni del mondo, delle grammatiche, degli atteggiamenti dossici e pratici, dei linguaggi propri dei disturbi mentali: requisito peculiare di tale obiettivo è la presenza di una composita griglia di tendenza fenomenologico-dialettica, fondamentale per fornire adeguate basi teoriche, per offrire un milieu fluido e continuo alle diverse prospettive disciplinari e per tenere in sinergia fattori teorici e fattori pratici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è così articolato:

- La relazione di cura storicizzata: dal superamento dell'Ospedale psichiatrico ai luoghi del territorio.

- La relativizzazione del paradigma scientifico nel rapporto di cura con la sofferenza psichica.
- Elaborazione di un modulo psicologico-esistenziale che include: a) analitica fenomenologico-dialettico-relazionale (identità-alienazione, esserci-conesserci, realtà-possibilità, forme di vita, affettività, morte, dolore, cura); b) semantica ed ermeneutica della comunicazione (relazione, negazione, conflitto, simulazione, giochi linguistici).
- Elaborazione di un modulo psicologico-psichatrico che include: a) analisi dei conflitti intra- e interpsichici a livello individuale e familiare, problemi generali di psicopatologia e nosografia, salute mentale e comunità; b) dinamica della crisi, linguaggio e delirio, senso-nonsenso, formazione del gruppo curante, servizi territoriali e assistenza psichiatrica sociale e volontaria.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

1) S. Piro - I. Valent – A. taglipietra – C. Bologna – R. Galluccio – M.R. Tinti – G. Valent, *Esercitazioni sulla follia. L'approccio dialettico-relazionale in psichiatria,* Moretti & Vitali, 2013.

2) C. Iannotta, *Due racconti dal sottosuolo. La follia come stile di vita,* Moretti & Vitali, Bergamo, 2009.

Testi da consultare

M. Foucault, *Il potere psichiatrico,* Feltrinelli, Milano, 2004.

F. Basaglia, *L'istituzione negata,* Baldini Castoldi Dalai editore, Milano, 2010.

I. Valent, *Dire di no. Filosofia linguaggio follia. Moretti & Vitali,* Bergamo, 2007.

S. Piro-C. Carrino, *Quando ho i soldi mi compro un pianoforte. Conversazioni con un protagonista della psichiatria del '900,* Liguori Editore, Napoli, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni connessionali (operazioni didattiche di apprendimento che costituiscono per le scienze umane l'equivalente del laboratorio per gli studenti di fisica e chimica, del disegnare per gli studenti d'arte, del fare esercizi per gli studenti di matematica), proposte filmo- grafiche selezionate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, componimenti scritti.

AVVERTENZE

Il prof. Valent riceve dopo il termine delle lezioni.

9. - Psicologia clinica dei legami familiari

PROFF. MARIA LUISA GENNARI; GIANCARLO TAMANZA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti. La prima parte affronta i temi della clinica familiare con particolare riferimento ai modelli più importanti di intervento ed alla presentazione di quello "relazionale-simbolico". Verranno in proposito considerati i punti in comune e le differenze tra gli approcci.
La seconda parte dell'insegnamento è invece rivolta a considerare le caratteristiche del legame di coppia. In particolare verranno presentati e discussi le due dimensioni fondamentali della "promessa" e dell'"intesa segreta".

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso passa in rassegna le seguenti tematiche:
- i fondamenti epistemici e concettuali nella psicologia clinica di coppia e famiglia;
- i principali modelli d'intervento clinico rivolti alla coppia e alla famiglia;
- le trasformazioni delle relazioni familiari nel corso dei secoli.

BIBLIOGRAFIA

A.S. GURMAN - D.P. KNISKERN, *Manuale di terapia della famiglia,* Bollati Boringhieri, Torino, 1991 (Parte Prima, Seconda e Quarta)

Due testi a scelta tra i seguenti:

V. CIGOLI - E. SCABINI, *Family Identity. Ties,* Symbols, and Transitions, Taylor&Francis, New York, 2006.

V. CIGOLI, *L'albero della discendenza. Clinica dei corpi familiari,* Franco Angeli, Milano, 2006.

V. CIGOLI - G. TAMANZA, *L'Intervista Clinica Generazionale,* Raffaello Cortina, Milano, 2009.

S. MONTANGANO - A. PAZZAGLI, *Il genogramma. Teatro di Alchimie familiari,* Franco Angeli, Milano, 2012.

M. GENNARI - G. TAMANZA, *Il disegno familiare congiunto. Applicazioni cliniche,* Franco Angeli, Milano, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

L'insegnamento prevede sia *lezioni teoriche* da parte del docente, sia *lavoro in aula e di gruppo* da parte degli studenti. Le lezioni teoriche riguarderanno la "relazione familiare" come soggetto di intervento e di ricerca, così come i principali modelli d'intervento clinico rivolto alla coppia e alla famiglia.

Attraverso l'utilizzo di immagini (quadri di famiglia e di coppia) e di film, verranno messe in luce .

Il lavoro di gruppo verterà invece su alcune tematiche cruciali della relazione di coppia e familiare che gli studenti saranno chiamati a trattare attraverso l'analisi di materiale clinico ed esercitativo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova scritta e una prova orale, che saranno effettuate nella stessa giornata. La prova scritta ha durata di 45 minuti circa e verte su 3 domande aperte (a ciascuna delle quali viene attribuito un punteggio massimo di 10 punti.

AVVERTENZE

Il docenti ricevono gli studenti su appuntamento da concordare via mail (giancarlo.tamanza@unicatt.it; marialuisa.gennari@unicatt.it).

10. - Psicologia degli interventi nelle comunità

PROFF. ELENA MARTA; RAFFAELLO ELVIO MARTINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un duplice obiettivo: in primo luogo, consentire agli studenti l'acquisizione delle competenze per poter progettare e valutare interventi clinico-sociali nelle comunità (territoriali, valoriali, relazionali), in secondo luogo apprendere modalità di intervento per il lavoro con le singole persone, le famiglie, i gruppi, i servizi e le associazioni nei diversi contesti comunitari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Filo conduttore del corso sarà l'analisi del legame sociale quale luogo in cui si può generare malessere ma mediante il quale possono anche essere avviati interventi di prevenzione o interventi riparativi, volti ad incrementare la qualità di vita a livello personale, interpersonale, familiare e sociale e a produrre sviluppo di comunità. La prospettiva che verrà assunta è quella relazionale, nella convinzione che la cura e la rigenerazione dei legami sociali sia prerequisito per lo sviluppo di una buona qualità della vita e di una comunità competente. L'ottica metodologica assunta dal corso è quello della ricerca-intervento, intesa come azione trasformativa delle persone e delle comunità/dei territori a partire dall'analisi del sistema simbolico-emozionale sotteso alle relazioni interpersonali, familiari , sociali e comunitarie.
Nel dettaglio, verranno affrontati tre grandi temi:

- leggere la comunità: analisi della domanda nei contesti comunitari, approcci teorici e strumenti per conoscere la comunità (es. ricognizione sociale, profili, focus-group);
- progettare e valutare interventi di comunità: gli approcci alla progettazione e alla valutazione (sinottica-razionale, problem-solving e dialogico-partecipata);
- realizzare interventi clinico-sociali rivolti ai territori locali: nello specifico, anche in riferimento alla prospettiva ecologica, verranno analizzate le aree di crisi e le

potenzialità sia delle relazioni familiari sia dei servizi e delle istituzioni che agiscono in sinergia finalizzata per far fronte alle situazioni di crisi e disagio a livello personale, interpersonale, familiare e comunitario.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori: Manuali

M. Santinello - L. Dallago –A. Vieno, *Fondamenti di Psicologia di Comunità,* Il Mulino, Bologna, 2009 (capp. 6-8).

F. D'Angella – A. Orsenigo (a cura di), *La progettazione sociale,* EGA, Torino, 1999.

Un «classico» del lavoro di comunità

J. Bleger, *Psicoigiene e psicologia istituzionale,* la Meridiana, Bari, Ristampa del 2011 (pagg.45-135).

Un «approccio originale » del lavoro di comunità

W. Doherty – T. Mendenhall (2006), *Citizen Health Care: a Model for engaging patients, families and communities as coproducer of health,* Family Systems and Health, 24, 251-263.

Un testo a scelta tra i seguenti:

C. Arcidiacono – G. Ferrari Bravo, *Legami resistenti. La clinica familiare nel contesto istituzionale,* Franco Angeli, Milano, 2008.

G. Mazzoli – N. Spadoni, *Piccole imprese globali. Una comunità locale costruisce servizi per le famiglie,* Franco Angeli, Milano, 2009.

C. Arcidiacono – E. Marta (a cura di), *La Ricerca Intervento. Psicologia di comunità. Gruppi, ricerca-azione e modelli formativi*, numero 2 -Vol. IV, Milano, Franco Angeli, 2008.

D. Marzana, *Volontari si diventa,* Vita e Pensiero, Milano, 2011.

• Oltre al manuale di base ed al testo a scelta, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni ed i lucidi disponibili on-line nell'aula virtuale della Prof.ssa Elena Marta.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da analisi di testi e materiale audiovisivo. Le lezioni frontali verranno intervallate da esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti; verranno utilizzate esperienze e studi di casi al fine di riconnettere le teorie alla realtà. Sono previsti interventi di professionisti che operano sul campo che presenteranno casi, ricerche ed interventi di particolare rilievo e interesse.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale.

AVVERTENZE

I docenti riceveranno dopo le lezioni.

11. - Psicologia dell'educazione e dello sviluppo

Proff. Emanuela Maria Confalonieri, Daniela Traficante Valvassori

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare il tema della psicologia dell'educazione e delle sue implicazioni teoriche ed applicative in contesti di vita differenti, quali la scuola (nei suoi aspetti di apprendimento e di relazione insegnante-alunno) e la famiglia (in un'ottica di ricognizione di stili educativi genitori e figli). Verranno evidenziati i principali riferimenti teorici funzionali ad una comprensione approfondita degli approcci di riferimento tenendo costantemente in considerazione gli aspetti operativi e le possibili applicazioni che nei diversi contesti la psicologia dell'educazione ha e può avere in quanto disciplina attenta anche alla ricerca e alla promozione del benessere e della salute della persona.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due moduli:

Primo Modulo (Prof.ssa Emanuela Maria Confalonieri)

Nel primo modulo verranno tracciate le coordinate teoriche di riferimento in relazione alla psicologia dell'educazione, alla sua attuale declinazione in ambito evolutivo con particolare riferimento al contesto scolastico e familiare, intesi come luoghi ancora privilegiati per la crescita e lo sviluppo dell'individuo. Verrà poi introdotto il tema dell'apprendimento, presentato non solo nella sua applicazione in ambito scolastico, ma anche come processo quotidiano, che traducendosi in esperienza cognitiva, sociale ed affettiva riguarda la vita dell'individuo, fuori e dentro la scuola. I temi affrontati verranno trattati sia teoricamente, sia attraverso la presentazione di casi, di materiale narrativo e filmografico.

Secondo Modulo (Prof.ssa Daniela Traficante Valvassori)

Nel secondo modulo si fornirà un inquadramento teorico e metodologico per ottenere una rappresentazione integrata e operativa del funzionamento cognitivo e dei processi di acquisizione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo in percorsi evolutivi tipici e atipici. In particolare, a partire dalla teoria tripolare dell'intelligenza di Sternberg (1985, 2008), si proporranno modelli di assessment e di intervento educativo per favorire un potenziamento delle abilità di pensiero e ragionamento, in relazione a

diverse condizioni di sviluppo. Verranno inoltre presentati i modelli e le teorie di riferimento per lo studio dei disturbi specifici di apprendimento, fornendo spunti operativi per la diagnosi e il trattamento.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia per gli studenti frequentanti e non frequentanti verrà fornita a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, discussione su temi predefiniti, esercitazioni, presentazione di materiale filmico.

Inoltre, per il secondo modulo, oltre alle 30 ore di lezioni in aula, viene richiesta un'esperienza osservativa da svolgersi sul campo, individualmente o in gruppi di 2-4 persone.

METODO DI VALUTAZIONE

Interrogazione orale (nelle date degli appelli).

AVVERTENZE

Le prof.sse Emanuela Maria Confalonieri e Daniela Traficante Valvassori ricevono gli studenti come da orario e luogo comunicati a lezione.

12. - Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane

PROF.SSA CATERINA GOZZOLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze più salienti e utili alla gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi, ponendo l'attenzione sul tema della interculturalità come sfida del contesto odierno. Come promuovere le persone e contesti di lavoro sostenibili valorizzando nei gruppi di lavoro e nelle organizzazioni la diversità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso si affronteranno i principali paradigmi e le trasformazioni nello studio della cultura: dallo studio delle culture "altre" e "lontane" a uno sguardo che si interroga sul "vicino", sull'intreccio delle dinamiche locali e globali e sulle società multi-culturali contemporanee. Si esploreranno alcuni concetti chiave del dibattito come quelli di "cultura", "organizzazione" "identità", "potere", "conflitto", "relativismo", "genere", "generazione" "etnia".

La seconda parte del corso sarà tesa ad entrare più specificatamente nel tema della cultura, della convivenza e del conflitto in ambito socio-organizzativo e del managment by diversity. In particolare l'obiettivo è di: esplorare le possibili genesi, tipologie e significati del conflitto interpersonale, intra/intergruppo in ambito organizzativo e le dinamiche che lo caratterizzano; esplorare il tema della esclusione/discriminazione nei contesti di lavoro; riflettere sui dispositivi utili allo sviluppo di convivenza e al rilancio del legame, esplorare logiche differenti del management by diversity in cui la diversità ai diversi livelli è considerata nei suoi aspetti di vincolo ma anche di risorsa. Costrutti chiave saranno: l'estraneo, la regola, l'appartenenza, la fiducia, il potere.

BIBLIOGRAFIA

I testi verranno indicati all'inizio del corso e segnalati nella piattaforma di BB.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni frontali in aula verranno alternate da momenti di discussione collettiva e partecipata a partire da incontri con testimoni ed esperienze, e da alcuni testi, articoli, materiali visuali (film e documentari) che verranno proposti agli studenti nel corso delle lezioni. Alcune esercitazioni pratiche inerenti alle tematiche affrontate nel corso saranno importanti occasioni per applicare le riflessioni teoriche affrontate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Gozzoli riceve gli studenti il lunedi dopo la lezione o su appuntamento.

13. - Sociologia dei servizi alla persona

PROF.SSA ELISBETTA CARRÀ

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire le basi teoriche utili a comprendere quali caratteri devono possedere i servizi alla persona perché possano essere considerati "buone pratiche" nell'ambito di un welfare sussidiario e plurale.

PROGRAMMA DEL CORSO

I concetti principali attorno ai quali si articolerà il corso sono quelli di *progettazione*

e intervento relazionale, welfare o well-being, sussidiarietà, terzo settore, capitale sociale, buona pratica.
Verranno presentate alcune categorie sociologiche fondamentali per comprendere a quali condizioni la progettazione e l'intervento in campo sociale siano efficaci nel produrre benessere. Verranno poi illustrati i caratteri del welfare sussidiario plurale, nel quale assume un ruolo cruciale il terzo settore. Sarà successivamente introdotto il concetto di buona pratica, ad intendere un servizio con caratteristiche tali da rigenerare il capitale sociale delle reti primarie e secondarie. La presentazione dei concetti sarà accompagnata dall'illustrazione di alcuni studi di caso relativi a buone pratiche, anche con l'apporto di esperti.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata a lezione e su blackboard all'inizio del corso. Fanno parte integrante del materiale di studio anche gli appunti delle lezioni e tutto il materiale che verrà aggiunto su blackboard durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno utilizzate slide esplicative. Tutto il materiale sarà collocato su Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente la piattaforma Blackboard.
La prof.ssa Carrà riceve su appuntamento via mail.

CORSI DI TEOLOGIA
LAUREA TRIENNALE

1. - Introduzione alla teologia e questioni di teologia fondamentale (1° anno)

Prof. Gianluca Montaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha, nel presente anno, tre distinte finalità:
a) introdurre alla visione cristiana della storia e dell'essere umano, particolarmente nella prospettiva sviluppata dalla storia della teologia;
b) giustificare la consapevolezza che il fondamento ultimo dell'essere umano è la relazione di fede con Dio che si rivela in modo trascendente e libero e l'affermazione che il cristianesimo accoglie la rivelazione di Dio e dell'uomo stesso in Gesù Cristo;
c) analizzare alcune tematiche relative alla storia della psicologia della religione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in cinque distinte aree tematiche:
a. Questioni introduttive
- Breve introduzione alla storia della teologia
- La religione: proposta per un concetto condiviso

b. La rivelazione di Dio nella problematica moderna
- Rivelazione e fede nel concilio Vaticano I
- Rivelazione e fede nel concilio Vaticano II

c. Introduzione generale alla Bibbia
- Geografia e storia
- Redazione e canone

d. Il Dio di Gesù Cristo
- La cosiddetta ricerca storica su Gesù
- Gesù Cristo, rivelazione di Dio

e. La fede testimoniale
- La risposta di fede nella prospettiva biblica
- La trasmissione della fede
- Fede e ragione: sintesi di un rapporto

f. Lettura e commento di alcuni brani biblici
- Gen 1-2
- Ab 2,1-4
- Mt 7,3-5.

BIBLIOGRAFIA

a. Testi obbligatori

- Ángel González Núñez, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.
- Bernard Sesboüé, *Credere. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo,* Queriniana, Brescia 2011[3], 1-304.

b. Testi a scelta (due, distinti per area tematica)

- A.Vergote, *Psicologia religiosa,* Borla, Roma,1991, oppure G. Sovernigo, *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa,* EDB, Bologna 1990, oppure *Storia della teologia*, a cura di J.-Y. Lacoste, Queriniana, Brescia 2011.

- C. Dotolo, *La rivelazione cristiana. Parola evento mistero,* San Paolo, Milano 2002, oppure H. Waldenfels, *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1999, oppure J.Schmitz, *La rivelazione,* Queriniana, Brescia, 1991.

- F. Ardusso, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 20066, oppure P. Gamberini, *Questo Gesù (At 2,*32). *Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005, oppure M. Neri, *Gesù: affetti e corporeità di Dio. Il Cuore e la fede,* Cittadella, Assisi 2007.

- F. Ardusso, *Fede,* in *Teologia*, a cura di G. Barbaglio, G. Bof e S. Dianich, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 644-666, oppure P. Sequeri, *L'idea della fede,* Glossa, Milano 2002, oppure R. Fisichella, *La fede come risposta di senso,* San Paolo, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente mette a disposizione sulla pagina personale le slides utilizzate durante le lezioni, nonché gli schemi delle lezioni; da tale materiale è possibile evincere le tematiche via via affrontate in vista di una più completa preparazione.

L'orario di ricevimento è fissato il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 presso lo studio dei docenti di teologia, preferibilmente con appuntamento.

2. - Questioni di teologia speculativa e dogmatica (2° anno)

Prof. Roberto Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire un'introduzione ai contenuti fondamentali della fede cristiana che hanno trovato nel Simbolo della fede la loro espressione normativa. Di ciascun nucleo tematico saranno illustrati sinteticamente il contesto storico della formulazione, le radici bibliche e il senso all'interno della rivelazione cristiana.
In modo particolare, in concomitanza con l'avvio dell'*anno della fede* e in ricordo del cinquantesimo del Concilio Vaticano II, si approfondiranno alcuni documenti conciliari e la struttura dell'atto di fede. Si esaminerà, inoltre, l'evangelizzazione e la comunicazione della fede, temi dell'ultimo Sinodo dei Vescovi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La fede e il Credo
Il Dio di Gesù Cristo: Padre e Creatore
Il Redentore dell'uomo
Antropologia teologica
La Chiesa
I Sacramenti della fede
Religione e Religioni.

BIBLIOGRAFIA

(a scelta una delle seguenti possibilità)

1. J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico,* Queriniana, Brescia, 2008 (16a edizione).
2. B. Sesboué, *Credere. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2011(3a edizione)
3. S. Dianich, *La chiesa mistero di comunione,* Marietti, Genova, 2011 e.
   F. J. Nocke, *Dottrina dei sacramenti,* Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Lombardi riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento (roberto.lombardi@unicatt.it)

3. - Questioni di teologia morale e pratica (3° anno)

PROF. MICHELE PISCHEDDA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana. Attenzione particolare viene riservata alla dimensione dell'etica della vita e all'etica socio-politica-economica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: IL SENSO DELL'AGIRE MORALE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA

1. Etica cristiana e contesto attuale
2. L'esperienza morale nella Bibbia attraverso i grandi codici:
   - Le Dieci Parole e l'Alleanza
   - Il Discorso della Montagna
   - Il comandamento dell'amore
3. Categorie fondamentali dell'agire morale:
   - Coscienza e libertà
   - Legge e virtù morali
   - Peccato e conversione

PARTE SECONDA: ELEMENTI DI UN'ETICA DELLA VITA

1. Nascere alla vita: dallo stupore di esistere ad un senso per il vivere
2. Incontrare l'amore: dalla sensazione al senso di amare
3. Vivere la morte: il paradosso di un compimento

PARTE TERZA: ELEMENTI DI UN'ETICA SOCIO-POLITICO-ECONOMICA

1. L'etica sociale nella storia della Teologia e nella Dottrina Sociale della Chiesa
2. Principi di etica sociale-politico-economica
3. Il lavoro umano
4. Edificare la Chiesa: ministerialità, corresponsabilità e collaborazione
5. Evangelizzazione e missione nei contesti della multiculturalità.

BIBLIOGRAFIA

J. Ratzinger - J. Habermas, *Etica, religione e stato liberale*, Morcelliana, Brescia, 2005.

J. Römelt, *Etica cristiana nella società moderna. 1. Fondamenti,* Queriniana, Brescia, 2011; o in alternativa A. Fumagalli, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale,* Queriniana, Brescia, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. p. Michele Pischedda C.O. riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento (michele.pischedda@unicatt.it).

CORSI DI TEOLOGIA
LAUREA MAGISTRALE

1. - Teologia (corso seminariale)

Prof. Angelo Maffeis

PROGRAMMA DEL CORSO

Il seminario intende offrire una prima introduzione alla storia e ai temi trattati dal Concilio Vaticano II (1962-1965).

1. Introduzione: orientamenti della storiografia sul Vaticano II
2. L'annuncio e la preparazione del Concilio
3. I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI
4. Il rinnovamento della liturgia
5. La visione della chiesa e della sua missione
6. La parola di Dio e la chiesa
7. La chiesa e le chiese
8. La chiesa e le religioni non cristiane
9. La chiesa e il mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. W. O'Malley, *Che cosa è successo nel Vaticano II,* Vita e Pensiero, Milano 2010.

O. H. Pesch, *Il Concilio Vaticano Secondo,* Queriniana, Brescia 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Dopo alcune lezioni introduttive, è prevista la discussione delle relazioni proposte dagli studenti sui temi previamente assegnati.

METODO DI VALUTAZIONE

Elaborato scritto.

AVVERTENZE

Il prof. Maffeis riceve gli studenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Via Musei 41) il martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (durante i periodi di lezione).

1. – Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "*Uso indipendente della lingua*", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto*».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Studio della grammatica e della fonetica di base.*
   - Fonemi specifici del Francese.
   - Interrogative.
   - Presentativi.
   - Espressioni corrispondenti a "c'è, ci sono".
   - Negazione.
   - Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (et, ou, mais, parce que).
   - Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
   - Femminile e plurale nomi e aggettivi.
   - Possessivi : aggettivi e pronomi.
   - Dimostrativi : aggettivi e pronomi. Uso di cela / ça.
   - Numeri.
   - Pronomi personali, pronomi y e en.
   - Pronomi relativi semplici.
   - Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
   - Preposizioni semplici e articolate de et à.
   - Principali espressioni di luogo e tempo.
   - Comparativi e superlativi relativi.
   - Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.

- Verbi ausiliari e in –ER, -IR, -RE, -OIR.
- Principali verbi riflessivi.
- Principali verbi impersonali.
- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

2. *Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni della vita quotidiana.*
   - Salutations.
   - Pays et nationalités.
   - Études, professions et lieux de travail ou d'études.
   - Immeuble et appartement.
   - Anniversaire et fête.
   - Argent et modalités de paiement.
   - Magasins et achats.
   - Temps et météo.
   - Loisirs.
   - Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
   - Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
   - Moyens de transport.
   - En ville et sur la route.
   - Actions de la journée.
   - Parcs naturels.
   - Hôtel et restaurants.
   - Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.

3. *Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.*

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono:

R. Mérieux - Y. Loiseau, *Latitudes 1,* Didier, 2008.

L. Parodi -M. Vallacco, *Nouvelle Grammaire savoir-faire,* Avec activités lexicales, CIDEB (per principianti).

F. Ponzi, *Carnet culture,* LANG Edizioni, 2010.

J. Gauthier - L. Parodi - M. Vallacco, *Grammaire savoir-faire,*Niveaufauxdébutant/intermédiaire, CIDEB (per intermedi).

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto (durata due ore):

- esercizi di comprensione orale: ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta: lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua: scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta: redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti :

- presentazione del candidato in lingua;
- presentazione obbligatoria di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!)

2. - Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "*Uso indipendente della lingua*", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto*».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, DETERMINERS E PRONOMI

a) Sostantivi:
- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) Determiners:
- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (.. nor), either (… or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many;*

c) Pronomi:
- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose,*

what, which;

- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con – *body, -one, -thing, -where*;
- *all, both, each, every*

2) AGGETTIVI E AVVERBI

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma
- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- Aggettivi e participi in *–ing* ed *–ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) VERBI E AUSILIARI

- Verbi regolari ed irregolari;
  - la desinenza *–ing* e la forma in *–s;*
  - la forma del passato e il participio in *–ed*;
  - forma attiva e forma passiva del verbo.

- Verbi ausiliari:
  - forme e usi dei verbi *be, have, do*

- Forme e usi dei tempi verbali (verb tenses):
  - verbi di stato e verbi di azione;
  - *present simple* e *present progressive (continuous)*;
  - *past simple* e *past progressive (continuous)*;
  - *present perfect* e *present perfect progressive* (*continuous*);
  - uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago, yet, already, just, since, for*, recently, lately, up to now, so far etc.) con il *simple past* e/o il *present perfect;*
  - *past perfect* e *past perfect progressive*;
  - future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; *future perfect*
- Modali:
  - significati, forme e uso dei verbi modali:
    - *can/could;*
    - *may/might;*
    - *must;*
    - *need, have to;*
    - *ought to/should;*

- *will, would;*
- *shall;*

- Proposizioni principali e subordinate:
  - secondarie ipotetiche (*if- clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
  - secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when*, etc.):
  - secondarie concessive;
  - secondarie causali

4) PREPOSIZIONI
- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni
- *as* e *like*

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ascolto, lettura, produzione scritta e orale)

N.B.: Come da avviso pubblicato sulla bacheca del Selda, lo studente potrà esercitarsi

sui contenuti relativi ai punti A, B e C del programma anche in modalità di auto-apprendimento mediante la frequenza ai laboratori linguistici (laboratorio linguistico Rossi e laboratorio multimediale). L'orario dei laboratori è consultabile sulla pagina web del Selda sede di Brescia.

BIBLIOGRAFIA

a) GRAMMATICA DI RIFERIMENTO (PER TUTTI I LIVELLI)

• A. Gallagher-F. Galuzzi, *Activating Grammar Digital Edition (Student's Pack),* Pearson Longman.
• E. Ungari, *Words and Functions: Communicating in English,* EduCatt, Milano 2010.

b) LIBRI DI CORSO

• Livello Principiante
MyLanguageLeaderLab Coursebook CD-ROM (MyLab Access Card Pack), Pre-Intermediate, Pearson Longman.

• Livello Intermedio
Language Leader Intermediate (Coursebook and CD-ROM + Workbook with Audio CD and Key), Pearson Longman.

N.B. Ulteriori indicazioni bibliografiche per ciascun livello verranno comunicate all'inizio delle lezioni e pubblicate sulla pagina web del Selda. Si pregano pertanto i Sigg. Studenti di prendere visione di tali informazioni e di contattare i docenti di riferimento.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Si pregano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la dott.sa Piotti (sonia.piotti@unicatt.it) all'inizio dell'anno accademico.

c) PROVA ORALE

-A. Redaelli-D. Invernizzi, *Eyewitness: a CLIL-oriented approach to culture (with CD Audio and DVD),* Pearson Longman.
Il volume contiene letture e brani riguardanti alcuni aspetti della civiltà dei paesi di lingua inglese (Sezione *Countries*) e altri aspetti di interesse più generale (Sezioni *Past and Present Issues*, *Environment and ecology*, *The Mag*). Il candidato è tenuto a presentarsi alla prova orale con una serie di letture a scelta tratte dal testo sia dalla sezione i) *Countries* sia dalla sezione ii) *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag*, come segue:
i) *Countries* (il candidato deve scegliere una tra le seguenti opzioni):
-Section 4: Europe: UK (pp. 22-35) + Section 5: Europe: Ireland (pp. 36-43), oppure
-Section 7: Americas: USA (pp. 50-65), oppure
-Section 11: Asia (pp. 96-105) + Section 14: Oceania: Australia (pp. 122-129), oppure
-Section 12: Africa (pp. 106-115) + Section 16: Hungry Planet + Section 17: Thirsty Planet.

ii) *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag* (unitamente a una delle opzioni al punto i), il candidato deve scegliere una tra le opzioni di seguito riportate):
-Section 3: Human Rights (pp. 18-21), oppure
-Section 6: Adventures (pp. 44-49), oppure
-Section 9: On the Move (pp. 74-79), oppure
-Section 13: Markets (pp. 116-121), oppure
-Section 15: Peace and War (pp. 130-133), oppure
-Section 18: The Poetry of Architecture (pp. 142-145), oppure
-Un argomento a scelta della Section 10: The Mag

(Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle AVVERTENZE)
In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella **stessa sessione**, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) PROVA SCRITTA

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) PROVA ORALE

Il candidato deve dimostrare di sapere sostenere una conversazione sui contenuti delle letture effettuate. Relativamente alle letture riportate al punti ii) della sezione c) PROVA ORALE, al candidato è richiesto di preparare uno schema (NON a penna o matita) dell'argomento scelto da presentare all'orale. La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno candidato sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

3. - Lingua spagnola

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

a) Studio della grammatica di base:
- Fonética y ortografía.
- Artículos determinados e indeterminados. Forma y uso.
- Género y número de nombres y adjetivos.
- Pronombres: personales sujeto, reflexivos, complemento directo, indirecto e interrogativos.
- Adjetivos y pronombres: posesivos, demostrativos, indefinidos, relativos e interrogativos.
- Diferencia entre: *hay / está* (n).
- Verbos reflexivos, pronominales e impersonales.
- Números cardinales y ordinales.
- Muy/mucho.
- Comparativos y superlativos.
- Diferencia entre ser/estar.
- Principales verbos regulares e irregulares.
- Tiempos verbales del Indicativo: Presente, Pretérito imperfecto, Pretérito perfecto compuesto, Pretérito indefinido, Pretérito pluscuamperfecto, Futuro y Condicional.
- El Imperativo (afirmativo y negativo). Imperativo + pronombres.
- Perífrasis: Ir a + infinitivo; Haber/tener + que + infinitivo; Deber + infinitivo; Volver a / acabar de + infinitivo; Estar a punto de + infinitivo. Estar + gerundio.
- Adverbios de lugar, tiempo, modo, cantidad, etc.
- Principales preposiciones y conjunciones.
- Diferencias gramaticales básicas entre el español y el italiano.

b) Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana
- Saludos, despedidas y presentaciones.
- Países y nacionalidades.
- La familia y la descripción de personas.
- Profesiones y lugares de trabajo.
- Partes del día y acciones habituales. Expresiones de frecuencia.
- La casa (descripción de las partes, mobiliario y objetos).

– La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos. Indicadores de dirección.
– Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
– Partes del cuerpo.
– Alimentos y bebidas.
– Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
– Días de la semana, meses del año y estaciones.
– Tiempo atmosférico.
– Viajes y servicios.
– Medios de transporte.
– Medio ambiente.
– Marcadores temporales de pasado y futuro.
– Aficiones y deportes.
– Principales "falsos amigos" entre el español y el italiano.

d) Sviluppo delle competenze di espressione orale, lettura, ascolto e comprensione con l'ausilio di supporti audiovisivi e multimediali.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato a lezione

- O. BALBOA SÁNCHEZ - R. GARCÍA PRIETO – M. PUJOL VILA, *¡A bordo! 1,* Método de español para italianos, Ed. ELI-SGEL, 2010.

Testi facoltativi e/o consigliati

- G. BOSCAINI, *Sin duda,* Grammatica della lingua spagnola. Versione contrastiva, CIDEB, Genova, 2010.
- F. CASTRO, *Uso de la gramática española,* Nivel elemental. Nueva edición. Edelsa, Madrid, 2010.
- AA.VV., *Gramática básica del estudiante de español,* Ed. Difusión, Madrid, 2005.

Dizionari consigliati

L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano,* Hoepli, Milano, 1997.

C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *CLAVE: DICCIONARIO DE USO DEL ESPAÑOL ACTUAL,* SM, MADRID, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare sul *sito del SeLdA* o sulle *bacheche* le *comunicazioni* relative al test di ingresso, alla suddivisione in gruppi, allo svolgimento dei corsi e delle prove di idoneità.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

Alla prova scritta e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto si consiglia *vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione* presso il Centro per l' Autoapprendimento, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione della prova di idoneità: la prova consiste in un test scritto e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti)

Il test scritto è composto da due parti principali:

– Parte di comprensione scritta:

– Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso e brevi testi con risposta a scelta multipla.

– Parte di "coscienza comunicativa" divisa a sua volta in due parti:

– esercizi di lessico, nei quali lo studente dovrà dimostrare di conoscere (tramite esercizi con risposta a scelta multipla) non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti "falsi amici").

– esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: lo studente dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato sempre tramite esercizi con risposta a scelta multipla.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con l'insegnante e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

– presentazione del candidato;

– conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione oppure la esposizione di un argomento proposto dall'insegnante.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

Gli insegnanti ricevono al temine delle lezioni.

4. - Lingua tedesca

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "*Uso indipendente della lingua*", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto*».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate sia autonome, relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Gli studenti impareranno a utilizzare le strutture linguistiche in autentici contesti d'uso mediante testi tipici della lingua scritta e orale. Il corso prevede anche lo sviluppo delle abilità fonetiche. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.

2. Acquisizione del lessico fondamentale relativo ai seguenti ambiti tematici:
- Presentarsi
- Parlare di sé e di terzi
- Lingue e nazionalità
- Università, scuola e lavoro
- Casa e arredamento
- Famiglia
- Routine quotidiana
- Media e informazione
- Ambiente ed ecologia
- Viaggi, sport e tempo libero
- Cultura, feste e tradizioni
- Abbigliamento
- Tempo atmosferico
- Salute e alimentazione
- Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, in Hotel, all'aeroporto, in un negozio, in vacanza, ecc.)

3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua tedesca:
- Struttura della frase principale e secondaria
- Declinazione di sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi (nominativo, dativo, accusativo, genitivo)

- Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: *Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform*)
- I verbi modali
- Principali preposizioni con dativo, accusativo, genitivo
- Connettori.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Delfin Italia 1 e 2 (Edizione italiana in due volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

- Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatiche consigliate:

- MARION WEERNING - MARIO MONDELLO, *Dies und Das. Grammatica di tedesco. Con esercizi,* Black Cat-Cideb 2004.
- RUSCH PAUL - SCHMITZ HELEN, *Einfach Grammatik. Übungsgrammatik Deutsch A1 bis B1,* Langenscheidt 2008.

Dizionari consigliati
Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.
oppure
Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

1. - ICT e società dell'informazione (Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche - CFU 4)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:
- **Parte teorica**: elementi di informatica e applicazione alle scienze sociali. Esiste la possibilità di frequentare un corso di lezioni frontali tenuto dal docente titolare.
- **Parte pratica**: finalizzata all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante Blackboard.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma della parte teorica rispecchia i contenuti del testo adottato come da indicazione in bibliografia.

Contenuti teorici
Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)
L'hardware (Cap. 2)
Il software di base e applicativo (Cap. 2)
Le reti di comunicazione, il Web e i motori di ricerca (Cap. 2)
La gestione dei dati (Cap. 3)
L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)
La multimedialità (Cap. 4)
Le questioni etiche (Cap. 4)
Usabilità e accessibilità (Cap. 4)

Contenuti pratici
Windows e elaboratori di testo
Fogli di calcolo e presentazione dati

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:
Carignani – Frigerio - Rajola, *ICT e Società dell'Informazione,* McGraw-Hill, (2010) 2^ edizione. (Tutto il testo, ad esclusione del paragrafo 3.4 e relativi esercizi).

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente durante le lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 24 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 50 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione (obbligatoria) all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nella Pagina Personale Docente (http://docenti.unicatt.it)

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.